



**Azienda Gardesana Servizi S.p.A.**

**BILANCIO**  
**D'ESERCIZIO 2014**



### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente: Alberto Tomei

Amministratore Delegato: Enrico Rizzetti

Consiglieri: Marco Isotta  
Maria Leoni  
Luca Pinali

### **Collegio Sindacale**

Presidente: Tiziano Chesini

Sindaci effettivi: Gianluca Dall'Oglio  
Chiara Zantedeschi

### **Direzione Aziendale**

Direttore Generale: Alberto Ardieli



## INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>4</b>
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE .....	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' .....	10
INVESTIMENTI.....	33
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	36
COMUNICAZIONE .....	41
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA .....	43
OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2015 .....	53
ALTRE INFORMAZIONI .....	54
EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI AL 31/12/2014 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	56
PROPOSTE DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI .....	56
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2014</b> .....	<b>58</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014</b> .....	<b>62</b>
<b>ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:</b> .....	<b>93</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>100</b>



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 della Vostra Società evidenzia un risultato positivo pari a € 665.261 derivante dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

La presente relazione riporta le informazioni necessarie a tracciare una visione quanto più fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e dei risultati della gestione.

### COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

La compagine sociale di Ags SpA è composta dalle seguenti Amministrazioni Comunali: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

La composizione della compagine sociale sopra elencata rispetta gli obblighi previsti dalla normativa vigente sugli affidamenti dei servizi pubblici locali in *house providing*, ove è richiesta l'integrale partecipazione pubblica del capitale sociale. L'area formata dai Comuni soci coincide esattamente con il territorio oggetto dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, la cosiddetta Area del Garda, porzione di territorio che, con l'Area Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. Tale affidamento ha una durata di 25 anni a decorrere dal 15 febbraio 2006, data in cui è stata firmata con l'allora



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese<sup>1</sup> la *Convenzione* che regola la gestione del servizio. Tuttavia, la prima revisione del Piano d'Ambito, approvata nel 2011, prevede un nuovo mandato trentennale a partire dal 2013 ed è quindi auspicabile che anche la *Convenzione* venga presto aggiornata in questo senso.

L'affidamento ottenuto ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato costituito, ai sensi del D.Lgs. 152/06, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzo delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

L'estensione del servizio nell'anno 2014 ha coperto l'intera Area del Garda ad eccezione dei casi sotto elencati:

- il servizio acquedotto del Comune di Affi è affidato, per effetto di una concessione antecedente all'affidamento, ad una società privata;
- i servizi acquedotto e fognatura del Comune di Torri del Benaco sono affidati, per effetto di concessioni antecedenti all'affidamento, ad una società privata;
- l'intero servizio idrico integrato del Comune di Brentino Belluno, che ha trasferito le proprie reti a partire dal 1° gennaio 2015.

Obbligo principale sottoscritto nel contratto di servizio è quello di una gestione improntata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle normative vigenti, dei regolamenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese e dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI).

Ags, pur essendo una società per azioni, non ha scopo di lucro e gli utili maturati non possono essere distribuiti tra i soci ma devono obbligatoriamente essere reinvestiti nella gestione.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano emesse, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

---

<sup>1</sup> Le funzioni dell'Autorità d'Ambito, dopo la sua soppressione avvenuta dal 31/12/2012, sono state trasferite, ai sensi della LR n° 27 del 2012, al Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.



Tra le azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, concorrono all'assegnazione del patrimonio sociale soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004.

Ags detiene tuttora 1.008 azioni proprie derivanti dall'acquisto delle quote possedute fino al 2011 dalla Provincia di Verona, in attesa che vengano redistribuite ai soci.

#### **Affidamento della gestione e quadro normativo**

Come già sottolineato, Ags svolge la propria attività principalmente nel settore del servizio idrico integrato definito, secondo il dettato del Codice dell'Ambiente<sup>2</sup>, come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

L'affidamento della gestione è avvenuto con la modalità dell'*house providing*, caratterizzato da un gestore a capitale sociale interamente pubblico, posto sotto il controllo diretto delle amministrazioni proprietarie, e dal vincolo di territorialità per la parte più rilevante della propria attività.

La recente evoluzione normativa, scaturita dall'esito del referendum abrogativo del giugno 2011, dopo numerose e contraddittorie novità, sembra essersi ormai assestata disegnando un panorama finalmente stabile. L'articolo 4 del D.L. 138/2011, convertito con Legge n° 148/2011, prevede espressamente che il servizio idrico integrato venga escluso dall'ambito di applicazione delle restrizioni previste nella disciplina di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Di conseguenza, le norme di riferimento sono quindi quelle che si ricavano dagli artt. 150 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto riguarda le procedure di

---

<sup>2</sup> D.Lgs. 152/2006



affidamento, dalla disciplina generale contenuta nell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Tale assetto normativo, anche per quanto sopraggiunto successivamente alla firma della Convenzione, non pregiudica l'attuale affidamento di Azienda Gardesana Servizi, che rimane quindi fermo alle condizioni originali e non viene modificata nemmeno dopo l'introduzione, da parte della Legge di Stabilità 2015, di ulteriori novità circa l'organizzazione del settore idrico in Italia. Infatti, oltre che a fissare termini perentori per l'adesione dei Comuni alle varie ATO e per l'approvazione degli affidamenti tuttora non realizzati, la norma citata prevede anche che "nel caso di affidamento *in house*, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario *in house*". Tale misura va interpretata con riferimento all'impegno finanziario eventualmente destinato ad aumenti di capitale, visto che nel settore idrico la normativa impone la totale copertura dei costi mediante tariffa e che il piano degli investimenti può, anzi deve, trovare altre fonti di sostentamento, come l'autofinanziamento o il capitale di terzi.

Inoltre, per effetto della Legge 214/2011, l'*Agenzia Nazionale per la Regolazione e Vigilanza in materia di Acqua*, e la *Commissione Nazionale di Vigilanza delle Risorse Idriche* sono state soppresse, e i relativi compiti e competenze sono stati trasferiti all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), cui è stato affidato sia il compito di predisporre un nuovo metodo tariffario, sia la competenza nell'approvazione delle tariffe stesse. L'Autorità, dopo un periodo transitorio, ha definitivamente introdotto, nel dicembre 2013, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) fornendo così elementi stabili circa le modalità di determinazione delle tariffe per il periodo 2012-2015 e per i quadrienni successivi.

Anche per questo, le perplessità iniziali che avevano di fatto influenzato la redazione del bilancio degli scorsi esercizi paiono potersi accantonare anche visti gli



esiti delle sentenze del TAR della Lombardia e del Consiglio di Stato emesse in risposta ad altrettanti contenziosi relativi al metodo.

L'avvento dell'AEEGSI prima, e l'introduzione del nuovo metodo tariffario poi, costituiscono infatti, seppure nella difficoltà e complessità di un settore sempre in continua evoluzione, un punto di riferimento importante. La sicurezza relativa ad un livello garantito di ricavi, il cosiddetto VRG e, quindi, di un andamento tariffario di lungo periodo, permettono finalmente di dare stabilità e concretezza ai piani di investimento e alla loro sostenibilità economica e finanziaria.

A partire dal 2014, quindi, l'iscrizione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico, a differenza degli scorsi esercizi per i quali si era scelto un approccio più prudentiale viste le incertezze ancora presenti sul metodo tariffario, è avvenuta con riferimento al Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), valore approvato da AEEGSI in sede di determinazione tariffaria. La consueta quantificazione dei volumi di competenza viene quindi rettificata, in altre parole, con il conguaglio tariffario per far sì che vengano imputati a bilancio tutti i ricavi di competenza. La determinazione del conguaglio che viene stanziato è espressamente disciplinata dal MTI<sup>3</sup>. Il VRG viene poi rettificato per l'importo corrispondente ad una delle sue componenti, il *Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)*, che costituisce una anticipazione finanziaria vincolata alla realizzazione di nuove opere e, per questo, da considerarsi come un contributo a fondo perduto.

L'adozione di questo approccio contabile, che prevede quindi la contabilizzazione del VRG al netto della componente *FoNI*, impone anche la regolarizzazione delle poste relative agli anni 2012 e 2013 che vengono iscritte tra i costi ed i ricavi. L'impatto di tale nuovo approccio contabile è meglio esplicitato in Nota Integrativa.

Con delibera del luglio 2014, sono state definitivamente approvate da AEEGSI le tariffe relative al biennio 2014-2015<sup>4</sup>. Gli incrementi tariffari sono previsti nella misura del 2,8% per il 2014 e del 3,1% per il 2015. Ags, in sede di proposta di

---

<sup>3</sup> Articolo 29 del Metodo Tariffario Idrico (allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013

<sup>4</sup> Delibera AEEGSI 349/2014/R/IDR del 17 luglio 2014

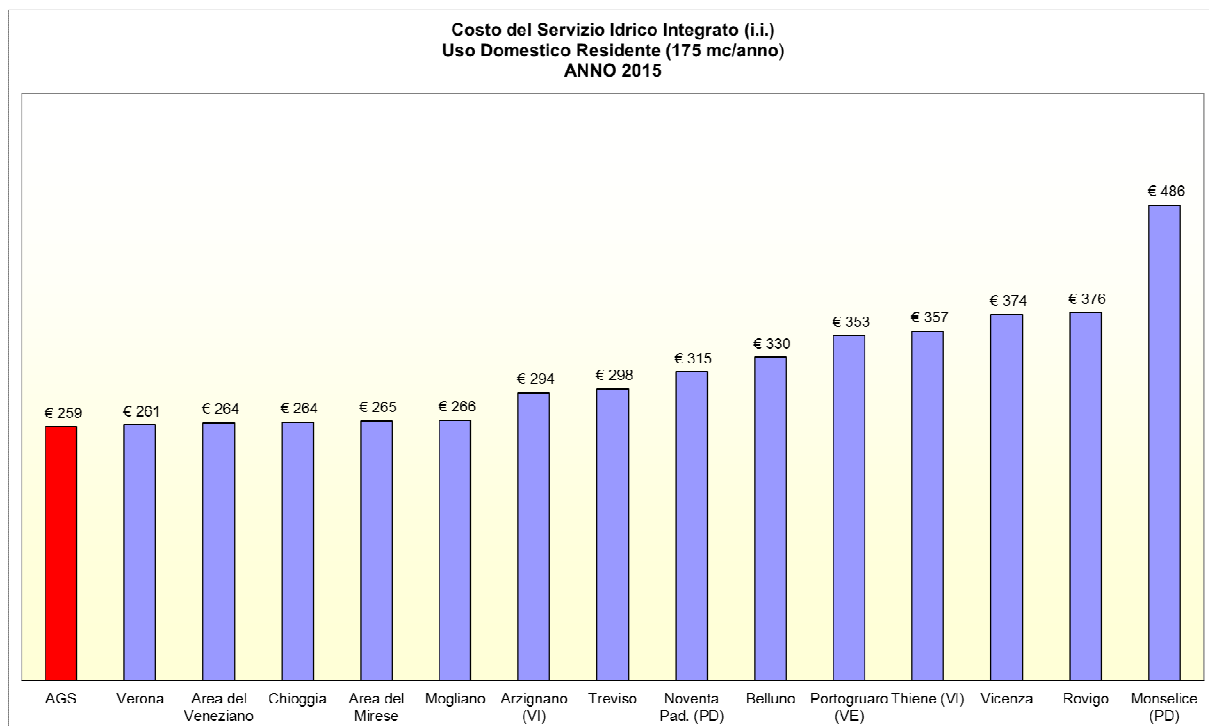




adeguamento tariffario, ha preferito contenere le richieste a soglie decisamente inferiori rispetto a quanto potenzialmente ottenibile con la mera applicazione del metodo, che legittimava invece anche aumenti attorno al 6%. Tale approccio è il risultato del consueto *trade off* tra la necessità di supportare le politiche di investimento con adeguati flussi di cassa e il desiderio di limitare, per quanto possibile, l'impatto economico degli incrementi tariffari sugli utenti, in un momento di particolare crisi economica generalizzata.

L'introduzione del nuovo metodo è coincisa con un deciso incremento generalizzato delle tariffe idriche. Alcune stime parlano di incrementi medi che si attestano attorno al 35% negli ultimi dieci anni, con aumenti annui, al netto dell'inflazione, vicini al 7%. Nel 2014, le famiglie italiane hanno speso, mediamente, 355 euro per bollette idriche. Nonostante gli sforzi normativi, infatti, il panorama gestionale del settore è in Italia ancora molto variegato e frastagliato, lontano cioè dal potersi rappresentare in modo uniforme.

La realtà del Veneto, e di Ags in particolare, pare discostarsi in modo rilevante dal panorama appena descritto. La tabella che segue riepiloga le tariffe applicate in Veneto nel 2015, analizzando il costo che sostiene una famiglia con un consumo annuo di 175 metri cubi.

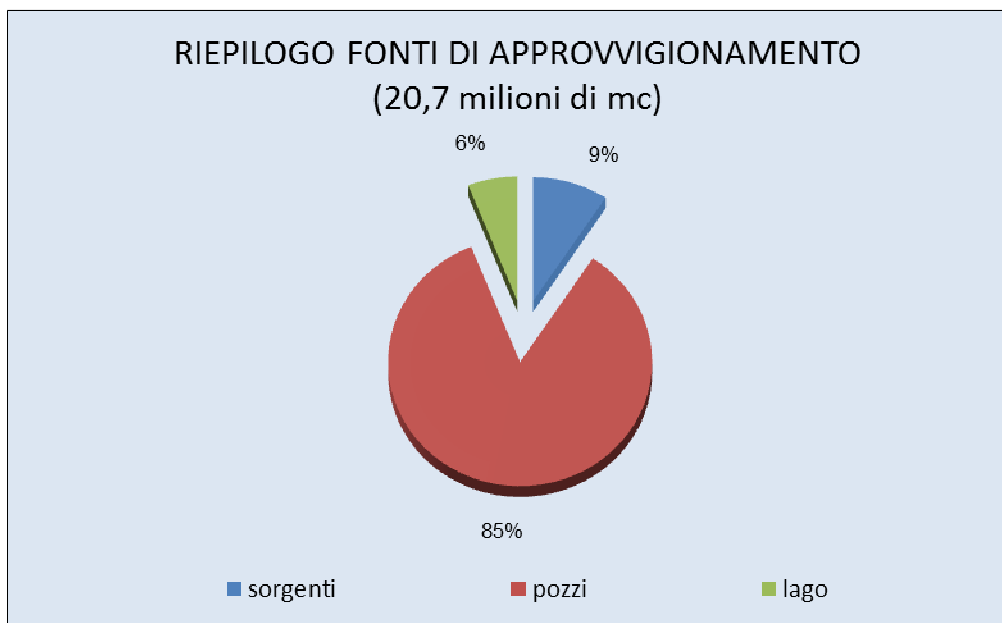


## ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'

### Servizio acquedotto

Il numero degli utenti alla fine del 2014 è di poco superiore alle 61 mila unità, con un incremento rispetto al 2013 inferiore all'1%.

Nel 2014 sono stati immessi nelle reti idriche circa 20,7 milioni di metri cubi, facendo registrare un leggero decremento rispetto al periodo precedente. Il grafico seguente riporta l'incidenza delle diverse fonti di approvvigionamento rispetto al totale immesso in rete. Rispetto al 2013, i volumi derivanti da pozzi sono aumentati di un punto percentuale a scapito di quanto prelevato da lago.



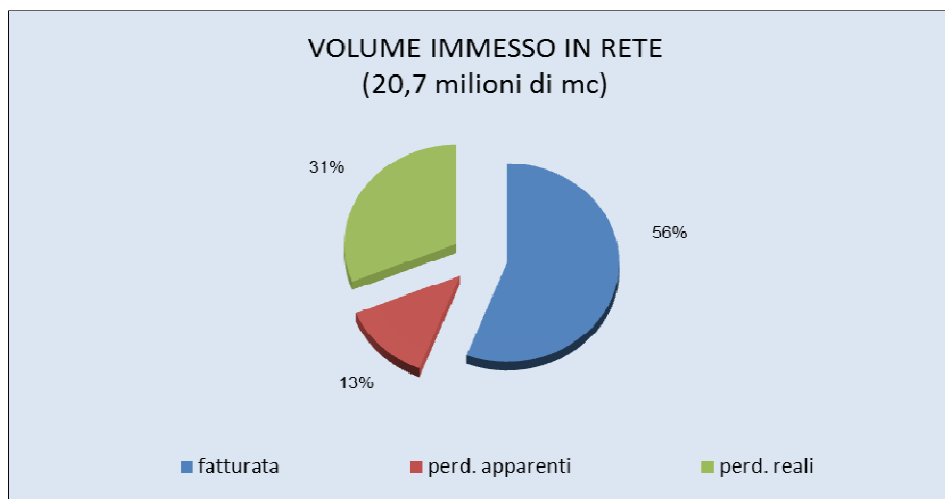
Complessivamente, il servizio acquedotto ha prodotto ricavi per 9,9 milioni di euro. Va però sottolineato come siano diminuiti in maniera rilevante i proventi derivanti dalla quota variabile di tariffa, quella cioè legata ai consumi, compensata da un pari incremento della componente fissa. Considerato quindi anche l'impatto dell'incremento tariffario, è evidente che, a parità di fatturato, il 2014 sia caratterizzato da una riduzione rilevante dei volumi di vendita. Tale riduzione, comune a tutto il settore, è risultata superiore all'8%. Tali minori volumi sono sicuramente riconducibili al perdurare della crisi economica che grava sulle famiglie ma soprattutto sulle attività economiche. La riduzione dei volumi fatturati per gli usi commerciali ha subito infatti una riduzione del 13%.

L'attività di monitoraggio finalizzato alla riduzione delle perdite è da sempre considerata un obiettivo gestionale primario. Agli aspetti ambientali legati ai minori sprechi, infatti, immediati benefici derivano dai minori costi energetici ed alla generale maggiore disponibilità di risorsa. La valutazione sull'andamento delle perdite, soprattutto attraverso l'analisi delle portate notturne, ha permesso di identificare alcune zone dove si palesava la necessità di un intervento. Nel corso dell'anno, quindi, sono state così identificate, e riparate con altrettanti interventi, tre



perdite di un certo rilievo, che hanno comportato un maggior valore di immesso in rete stimato in 586 mila mc/anno. Tale situazione, sebbene sia stata normalizzata nel corso dell'anno, ha notevolmente inciso sull'andamento del bilancio idrico.

Valutato poi lo stato del parco dei contatori attualmente installati presso gli utenti, si stima pari al 13% dell'immesso in rete l'ammontare delle perdite apparenti, ossia quel volume d'acqua non fatturata per ragioni non riconducibili a perdite tecniche. Su queste basi, l'ammontare delle perdite di natura tecnica si assestano pari al 31%, con un deciso incremento rispetto allo scorso anno, in gran parte riconducibile ai motivi tecnici sopra evidenziati. Infatti, riconsiderando i valori al netto dei volumi riconducibili alle tre rotture citate, la percentuale scende al 29%. Al fine, poi, di ridurre gli errori di misurazione legati alla vetustà dei misuratori, si sta procedendo da alcuni anni alla progressiva sostituzione del parco contatori; nel corso del 2014 i misuratori sostituiti sono stati più di 1.251, numero questo pari circa al 2% del totale delle utenze.



Altro parametro importante è il consumo specifico di energia elettrica, la cui riduzione è un obiettivo gestionale di rilievo. Le diverse operazioni di riduzione delle pressioni in rete e di razionalizzazione delle dinamiche di funzionamento degli



impianti di pompaggio dei pozzi hanno permesso negli ultimi anni di contenere i consumi specifici di energia; il parametro che esprime lo sforzo per immettere in rete un metro cubo di acqua, nel 2014, è risultato pari a  $0,75 \text{ kWh/m}^3$ , dato questo che confermando il *trend* degli ultimi anni si riduce di un punto percentuale.

### **Servizio fognatura**

Una prima valutazione sul grado di copertura del servizio di fognatura si può ottenere confrontando il numero degli utenti serviti da tale servizio rispetto al totale, e tale indice si incrementa di un punto percentuale rispetto al 2013, raggiungendo l'84%. Sebbene l'indice esprima una buona copertura del servizio, gli interventi di estensione delle reti fognarie rappresentano sempre una voce rilevante nei piani di investimento.

I volumi del canone di fognatura fatturati nel corso del 2014 ammontano a quasi 11 milioni di metri cubi, 1,7 dei quali provenienti dalle dichiarazioni degli approvvigionamenti autonomi; a differenza del dato riscontrato per il servizio acquedotto, i volumi fanno registrare un decremento lieve rispetto allo scorso anno, soprattutto per l'aumentato numero di utenti collegati alla rete. Il relativo fatturato è stato di circa 4,8 milioni di euro.

Fattore storicamente rilevante in merito alla gestione delle reti fognarie è il livello del Lago di Garda. Questo indice infatti influenza pesantemente, attraverso le acque parassite, le portate dei tratti di rete che giacciono sotto il livello idrometrico. Lo scorso anno, dopo diversi anni di difficoltà legate agli alti livelli raggiunti, si è giunti alla definizione, da parte di tutti gli attori coinvolti, di un periodo sperimentale durante il quale il livello massimo venga ridotto da 140 a 125 cm rispetto allo zero idrometrico. I benefici di tale accordo ricadono sia sul contenimento delle portate che transitano nelle reti fognarie, sia sui consumi energetici nei tratti ove sono presenti degli impianti di sollevamento.



Nel corso del 2014 sono proseguite poi le attività di monitoraggio e indagine rivolta agli scarichi produttivi e a quelli assimilabili ai civili. Il riscontro numerico dell'attività svolta può essere così riassunto:

- eseguiti 340 campionamenti e altrettante analisi su reflui degli utenti industriali;
- individuati 21 casi di nuove utenze industriali per reflui derivanti da acque meteoriche<sup>5</sup>;
- controllo e affiancamento per le 96 autorizzazioni industriali oggi in corso di validità.

La tabella che segue riporta i valori relativi ai volumi fatturati per gli scarichi di questa natura e le relative tariffe medie che, per legge, sono funzione dei volumi e dei carichi inquinanti contenuti nei reflui.

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	295.640	111.889	0,38
DEPURAZIONE	295.640	299.326	1,01
TOTALE	295.640	411.215	1,39
TOTALE ANNO PRECEDENTE	242.115	359.623	1,49

Sono state inoltre perfezionate le procedure relative all'emissione delle nuove autorizzazioni che hanno previsto, dal 2013, il coinvolgimento dei vari SUAP Comunali come referente unico per le richieste degli utenti industriali.

Tra i temi rilevanti in merito alle reti fognarie vi è sicuramente quello degli agglomerati ossia, ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, quelle aree in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il trattamento dei reflui.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto



Ags, a questo proposito, ha avanzato alla Regione Veneto alcune proposte di variazione della mappa degli agglomerati attualmente in vigore. Tale proposta ha già ottenuto il benestare e sarà approvata in via definitiva nel corso del 2015. Accolta la proposta, il grado di copertura delle reti fognarie negli agglomerati inferiori a 2 mila AE raggiunge la soglia del 95% degli abitanti soggetti all'obbligo di allaccio. Tale dato, considerato anche che le realtà di dimensioni superiori sono da tempo già state regolarizzate, rappresenta un ottimo risultato.

Anche il tema della separazione delle reti, che sul territorio sono per la stragrande maggioranza di tipo misto, è considerato come una priorità, soprattutto in relazione a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Numerosi interventi sono stati già realizzati e diverse opere di rilievo sono previste, a questo scopo, nel 2015.

In merito al servizio di fognatura risulta poi ovviamente centrale il tema della ristrutturazione del collettore fognario che corre lungo la sponda del Lago di Garda, argomento che sarà affrontato specificatamente in un paragrafo successivo.

### Servizio depurazione

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 53 milioni di metri cubi. La ripartizione per classe di impianto è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m <sup>3</sup> TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	52.384
2.000 - 10.000 AE	19.500	3	1.252
< 2.000 AE	4.050	6	271
TOTALE	383.550	11	53.907
TOTALE ANNO PRECEDENTE	383.550	11	50.462



Le tabelle che seguono espongono invece i dati delle concentrazioni medie dei principali inquinanti misurati in ingresso nei vari impianti confrontate con il grado di abbattimento dopo il processo depurativo.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	375	38	170
2.000 - 10.000 AE	969	50	1.243
< 2.000 AE	619	48	108
VALORE MEDIO PONDERATO	390	38	195
MEDIA PONDERATA ANNO PREC.	250	22	152

GRADO DI ABBATTIMENTO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD	Ntot	SST
> 10.000 AE	95%	82%	97%
2.0000 - 10.000 AE	97%	85%	99%
< 2.000 AE	84%	66%	54%
VALORE MEDIO PONDERATO	95%	82%	97%
VALORE ANNO PRECEDENTE	93%	70%	95%

A partire dagli anni 2006-2007, ossia da quando sono stati ceduti in gestione, gli impianti di depurazione sono stati continuamente sottoposti ad approfondite attività di indagine per ottimizzare tutte le logiche di funzionamento e migliorarne l'operatività gestionale. Sono state così messe in evidenza criticità e punti di forza sulla base dei quali impostare la programmazione degli interventi e le attività progettuali.





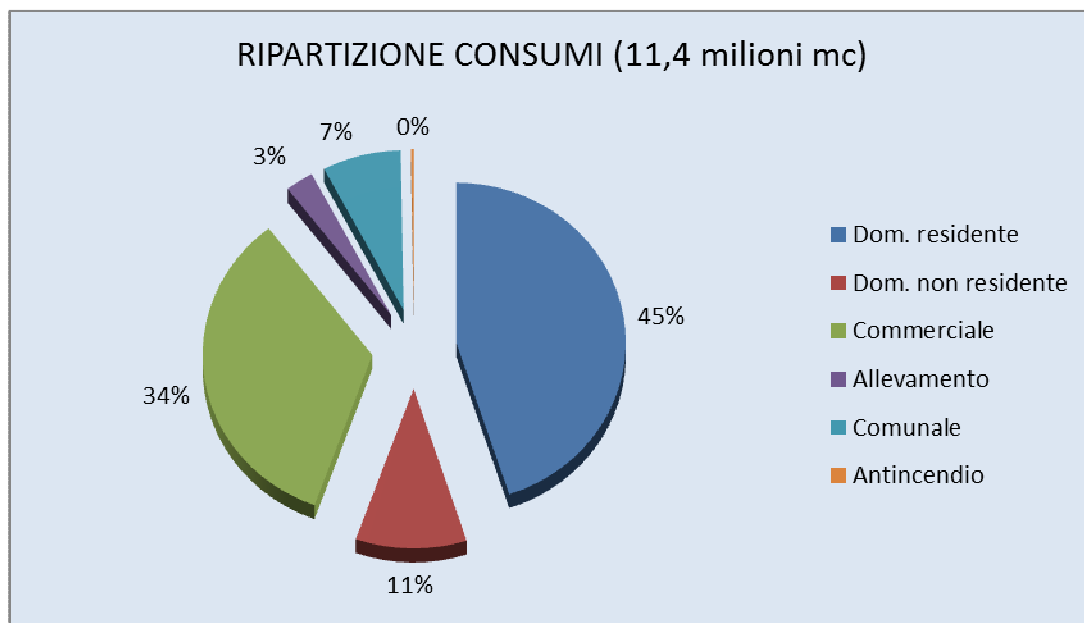
Per una migliore concentrazione delle competenze e dei *know-how* si è deciso, nel 2012, di affidare la gestione degli impianti di depurazione alla società Depurazioni Benacensi, costituita insieme a Garda Uno, che già gestisce l'impianto di Peschiera del Garda. Si ritiene così di poter garantire una maggiore attenzione agli aspetti di natura ambientale e un migliore controllo sulle diverse dinamiche di funzionamento degli impianti.

### **Fatturazione e servizi all'utenza**

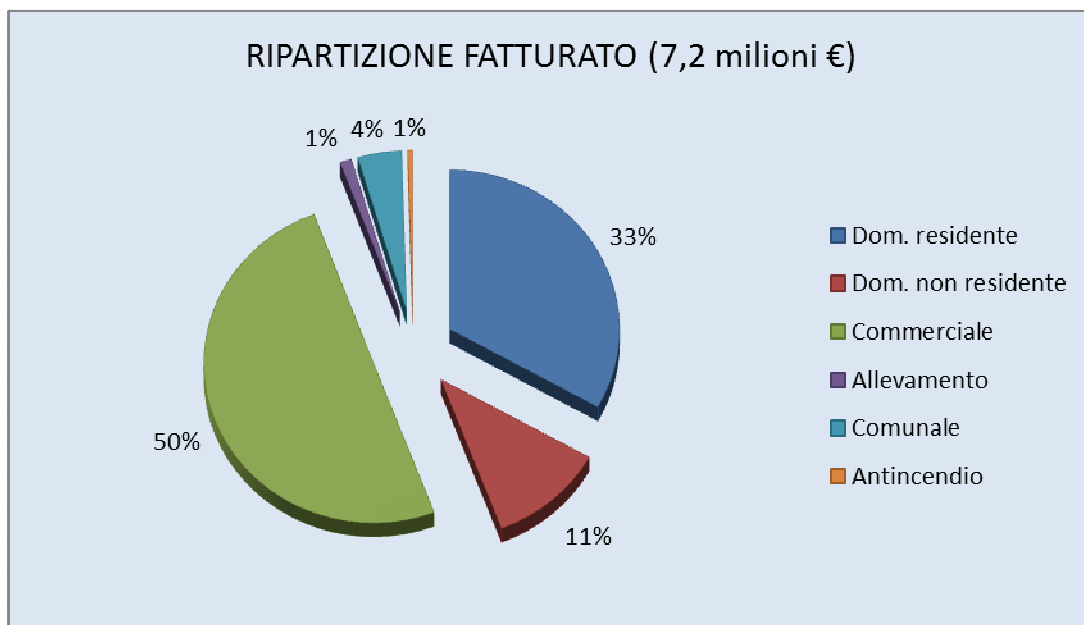
Il numero degli utenti ha superato le 61 mila unità. La fatturazione dei loro consumi avviene ogni quattro mesi alternando una bolletta di saldo e due documenti in acconto stimati su consumi storici.

Le tipologie d'uso stabilite dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese sono le seguenti:

- domestico residente
- domestico non residente
- comunale ed interesse pubblico
- industriali, commerciali e servizi
- allevamento
- antincendio

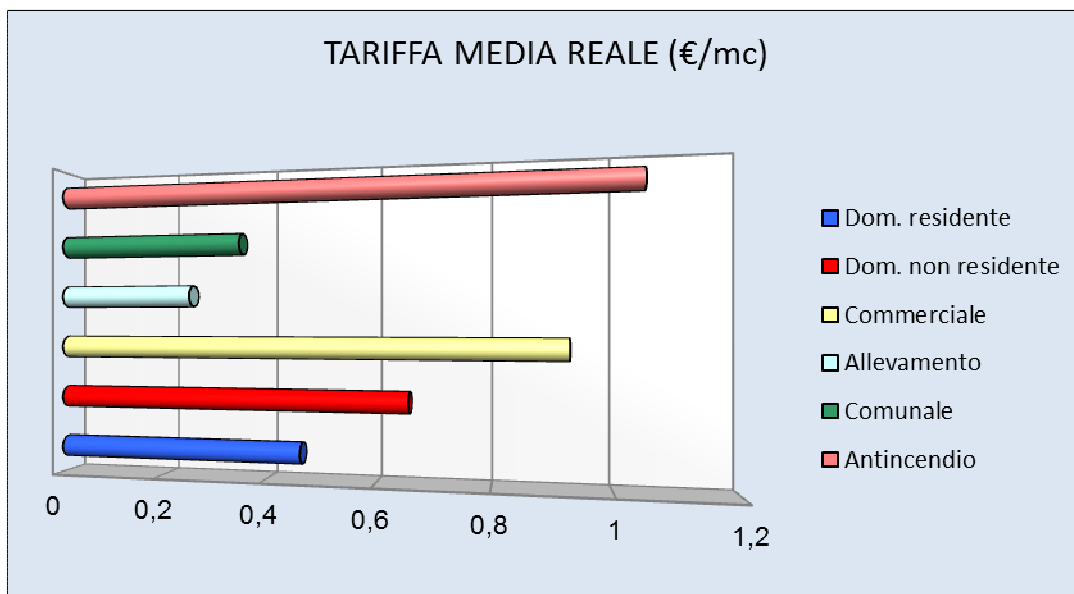


Il grafico sopra riportato, e quello seguente, espongono le ripartizioni dei consumi e dei fatturati distinti per categorie d'uso. Si è già fatto cenno alle cause che hanno portato alla riduzione dei consumi. L'incidenza degli usi Commerciali passa dal 36% al 34%, ed analoga riduzione subiscono anche i domestici non residenti, evidenziando che la crisi economica ha colpito in modo rilevante anche quei volumi riconducibili al turismo.



L'analisi dei fatturati evidenzia invece che gli usi commerciali, pur in presenza di una forte diminuzione, rappresentano comunque, in virtù della maggiore tariffa media, il 50% dei fatturati.

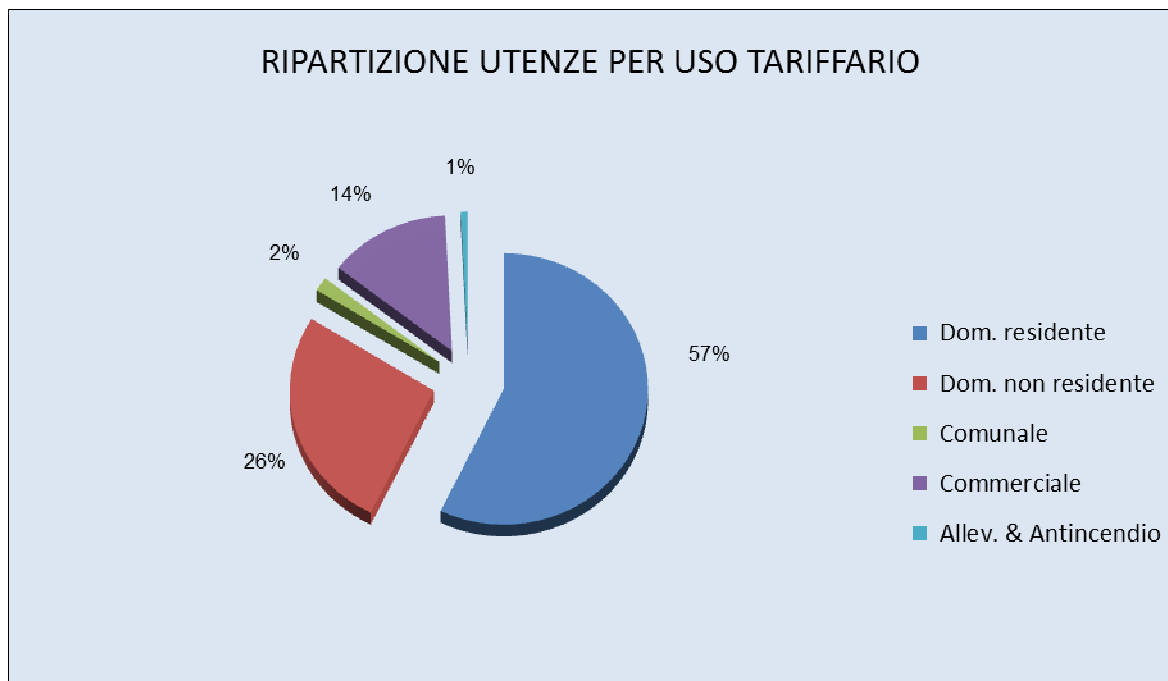
Tale diverso impatto è ovviamente riconducibile alle scelte di politica tariffaria fatte nel 2007 dal Consiglio di Bacino quando, in sede di costruzione del sistema tariffario, si sono voluti privilegiare gli usi domestici, gli allevamenti e quelli comunali a discapito delle altre categorie. La tabella sotto riportata riassume le tariffe medie per ciascun uso tariffario.



La tabella che segue riepiloga invece la ripartizione del fatturato da quote fisse, ove il maggior numero delle utenze domestiche comporta una copertura del 51% del fatturato.



La tabella che segue espone invece il peso delle varie categorie in termini di numero di utenze.



Nel 2014 Ags ha emesso circa 187 mila bollette, quasi il 4% in più rispetto al 2013.

Anche il numero dei contatti da parte degli utenti è in aumento, a sottolineare una continua diminuzione della distanza da questi percepita verso Ags e una sempre maggiore fidelizzazione.

L'attività di *front office* viene svolta direttamente da personale di Ags, oltre che presso la sede principale, anche attraverso altri 10 sportelli, alcuni dei quali aperti nelle sedi Comunali. La presenza sul territorio, superiore rispetto a quanto normalmente viene offerto nel settore delle *utilities*, fa parte del bagaglio culturale di Ags, che è comunque orientata a stimolare e promuovere ogni moderno canale di contatto che possa risultare agevole per gli utenti.

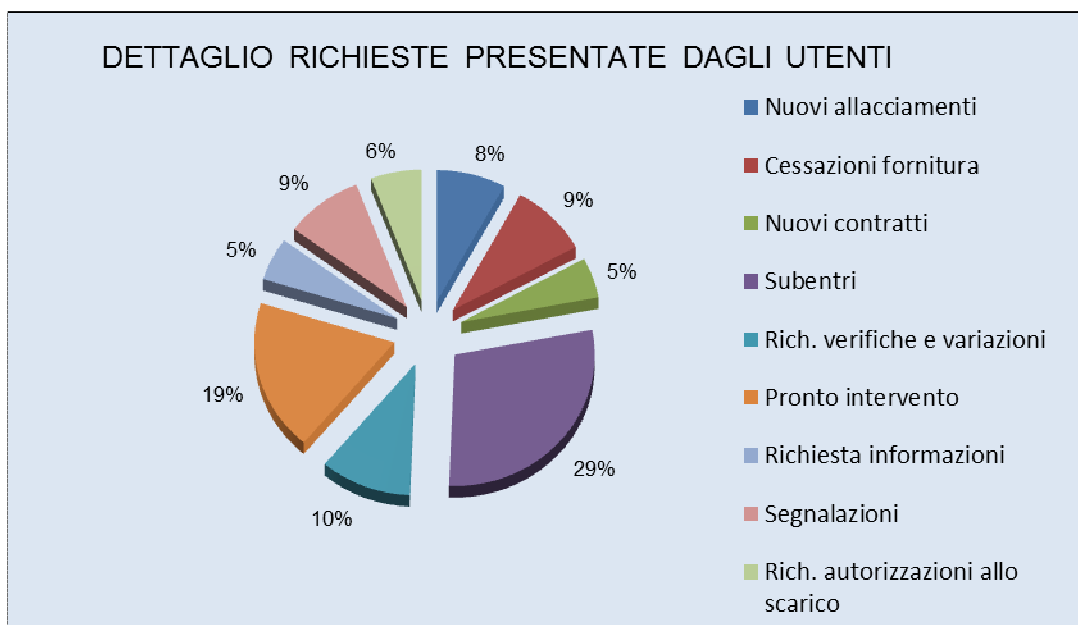
I canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- sportello presso la sede principale e delle altre sedi dislocate sul territorio



- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet [www.ags.vr.it](http://www.ags.vr.it)
- indirizzi mail: [servizioclienti@ags.vr.it](mailto:servizioclienti@ags.vr.it)
- mail certificata: [servizioclienti@pec.ags.vr.it](mailto:servizioclienti@pec.ags.vr.it)

Nel corso dell'anno gli utenti di Ags hanno presentato presso gli sportelli, o attraverso gli altri canali di contatto, più di 12 mila richieste, cioè quasi una ogni 5 utenti. Il dettaglio delle richieste ricevute, per le quali si è registrato un incremento del 7% rispetto allo scorso anno, è esposto nel grafico che segue. La tipologia più frequente tra le richieste ricevute, con più di 3.400 presentazioni, è ovviamente quella del subentro, vista la forte connotazione turistica dell'area servita.



Nel corso del 2014, poi, si sono registrati quasi 21 mila contatti al numero verde del servizio clienti, mentre quello destinato alle emergenze ne ha ricevuti più di 4 mila. In entrambi i casi si sono registrati incrementi dei contatti in misura superiore al 7% rispetto allo scorso anno.



Anche altre iniziative rivolte a particolari categorie di utenti rispondono agli obiettivi generali di semplificazione delle procedure di contatto. Per gli utenti ingegneri, architetti e geometri, per esempio, è da tempo disponibile un *link* sul portale web di Ags che permette la libera consultazione dei dati cartografici e la presentazione digitale di varie pratiche.

Al fine di favorire i buoni rapporti e la collaborazione con gli utenti, si è sottoscritto, nel dicembre 2013, un protocollo di intesa con Acque Veronesi, l'altro gestore della Provincia di Verona, il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese e tre Associazioni dei Consumatori regolarmente riconosciute dalla normativa regionale e nazionale. Tale protocollo ha portato alla nascita di un tavolo tecnico congiunto dove si sono affrontate numerose tematiche di interesse comune raggiungendo, già dopo il primo anno, i seguenti obiettivi:

- individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio;
- definizione delle procedure di monitoraggio della qualità del servizio;
- definizione delle procedure di raccolta e di trattamento dei reclami;
- approvazione di una revisione della Carta dei Servizi;
- condivisione delle procedure di intervento in caso di morosità;
- definizione delle procedure di soluzione delle micro-conflittualità e di una procedura di conciliazione paritetica per il trattamento bonario delle conflittualità;
- revisione dei contratti di utenza.

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si è provveduto ad iscrivere una svalutazione dei crediti iscritti a bilancio per 241 mila euro per effetto di una valutazione puntuale e prudenziale sullo stato degli insoluti al 31/12/2014, e in particolare verso quelle situazioni caratterizzate da importi bassi, scaduti da molti mesi e relativi a rapporti di fornitura già cessati. Così facendo, il *Fondo svalutazione crediti* arriva a superare i 752 mila euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono riportate in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità rimangono comunque ampiamente sotto le medie del settore. Gli importi non pagati, infatti, rappresentano solo l'1,41% del fatturato se si



considerano tutte le bollette emesse mentre, facendo riferimento ai documenti già in fase di riscossione, tale percentuale scende allo 0,67%. A questo proposito pare opportuno sottolineare come il nuovo Metodo Tariffario Idrico riconosca, tra i vari oneri, anche una componente di costo della morosità<sup>6</sup> che, nella formulazione dell'Autorità per le regioni del Nord Italia, risulta pari all'1,60%. Le morosità di Ags calcolate in modo omogeneo sono invece pari allo 0,96%, quindi ampiamente al di sotto dei valori medi riconosciuti in tariffa. Ags, anche con riferimento agli altri gestori idrici del Veneto, ha dei valori di morosità inferiori a quelli medi, che si attestano attorno all'1,3%.

### **Gare e Appalti, Area Legale**

La missione del settore approvvigionamenti è naturalmente quella di minimizzare il costo degli acquisti operando nella massima trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale. Tali principi, imposti in maniera più o meno stringente dalle normative di settore, costituiscono l'etica di base cui ispirarsi nei rapporti con i fornitori.

Ags, quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, ma soprattutto in qualità di società per azioni a totale capitale pubblico, è soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti<sup>7</sup>. Continua è quindi l'attività di monitoraggio degli indirizzi normativi in vigore al fine di operare sempre nel rispetto del dettato normativo ed evitare, nel contempo ed ove possibile, di appesantire le procedure e le tempistiche di gara.

Per meglio perseguire detti obiettivi, ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. 163/2006, si è attuato da alcuni anni un sistema di qualificazione rivolto agli operatori dei servizi di maggior rilievo quali manutenzioni, lavori di estensioni reti, servizio di pulizia e spurgo. L'iter di qualificazione, che termina con l'iscrizione in un apposito

---

<sup>6</sup> L'indice scelto è l'*Unpaid Ratio* a 24 mesi e prevede percentuali diverse per le regioni del Nord (1,60%), del Centro (3%) e del Sud (6,5%)

<sup>7</sup> D.Lgs. 163/2006





Albo dalla validità triennale, prevede una approfondita verifica delle aziende richiedenti. Alla fine del 2014 risultano qualificati 52 diversi operatori.

La normale attività di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel corso del 2014, ha riguardato:

- affidamenti inferiori ai 40 mila euro/anno per 1,4 milioni di euro (483 procedure);
- affidamenti oltre i 40 mila euro/anno per 5,6 milioni di euro (24 procedure).

Nessuna di queste procedure ha visto sorgere contestazioni o ricorsi da parte dei partecipanti alle gare.

Per quanto riguarda poi l'attività dell'ufficio Legale, oltre al consueto impegno per dirimere sul nascere eventuali controversie con gli utenti, si è occupata di 5 nuove procedure concorsuali relative ad altrettanti utenti debitori.

E' stata poi esperita una procedura europea avente ad oggetto l'affidamento dell'intero pacchetto assicurativo aziendale. Questa procedura si è conclusa a fine anno e permetterà di procedere, nel 2015, alla stipula di tutte le nuove polizze, rivedendo ed aggiornandone le condizioni.

Come in altri settori, anche in questo caso la partecipazione in Viveracqua, un consorzio formato da quasi tutti i gestori idrici del Veneto, ha permesso di condividere percorsi comuni sia a livello formativo, con gruppi di lavoro specifici, sia operativo, affidando in alcuni casi le procedure di gara ad una stazione appaltante comune.

Relativamente al tema della trasparenza e dell'anticorruzione, è stato nominato il relativo responsabile ed è stato approvato il "Programma per la Trasparenza e l'Integrità".

In materia di trasparenza, in particolare, essendo la normativa molto complessa e non sempre di facile interpretazione, Ags si sta adeguando condividendone le modalità con i gruppi di lavoro di Viveracqua.



### **Qualità, sicurezza ed Ambiente**

Nel 2014 è proseguita la formazione sulla salute e sicurezza di tutti i lavoratori, così come prevista dagli accordi Stato-Regioni, con il completamento dell'attività per i nuovi assunti e con l'aggiornamento dei dipendenti già formati. È stato inoltre messo a punto un *data base* per la gestione della formazione e delle relative scadenze. Il piano di formazione per il 2015 prevede di aggiornare, ai sensi dagli accordi sopra citati, la formazione dei preposti e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Come previsto dalla normativa, si è poi effettuata la riunione annuale sulla sicurezza tra Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), RLS e Medico del Lavoro. Su indicazione del RSPP si è deciso di aggiornare la valutazione dei rischi rumore e vibrazione, attività questa avviata nel 2014 che sarà completata nell'anno in corso.

Nel 2015, dopo un'indagine di mercato, si è inoltre avviata la collaborazione con un nuovo Medico Competente.

Relativamente alle performance ambientali, nel corso del 2014, si è finalmente potuto riscontrare una sensibile riduzione nel consumo della carta. Questo risultato è principalmente dovuto alla progressiva dematerializzazione di molti processi ed allo sviluppo di nuovi software gestionali. Si prevede di migliorare ulteriormente questo obiettivo nel corso del prossimo periodo.

Procede inoltre il processo di implementazione di un sistema di gestione della sicurezza sul modello della norma OHSAS 18001, con particolare riferimento alle seguenti procedure: gestione dei dispositivi di protezione individuale, sorveglianza sanitaria, valutazione dei rischi. Nei prossimi mesi saranno portate a termine le attività necessarie al completamento del sistema di gestione della sicurezza. In particolare, sarà completata la modulistica prevista dalle procedure ed avviata la fase di formazione del personale sulle nuove istruzioni operative. Si dovrà anche aggiornare la formazione dell'*auditor* interno ai sensi della OHSAS 18001.

A seguito della nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, avvenuta nel novembre 2014, è iniziata l'attività di controllo che, tra i vari temi,



affronterà anche le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione e, in particolare, del RSPP. E' stato poi aggiornato alla nuova normativa il modello Organizzativo, con l'integrazione del Piano di Prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 290/2012.

Anche in questo campo la collaborazione con le Aziende socie di Viveracqua ha permesso approfondimenti e confronti sugli aspetti della salute e sulla sicurezza in azienda. Dal lavoro di questo gruppo sono scaturite interessanti attività che hanno portato alla produzione di procedure comuni (Ambienti Confinati, Segnaletica stradale), confronto di esperienze (anche riguardo ad infortuni e tematiche specifiche), condivisione di formazione, scambio di dati e informazioni utili.

Nel Giugno 2014 si è sostenuto con esito positivo l'*audit* annuale dell'Ente di certificazione per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, che scadranno a Luglio 2016.

Nel 2014 si è purtroppo registrato l'innalzarsi, rispetto agli anni precedenti, del numero degli infortuni sul lavoro. Negli anni antecedenti al 2013, anno in cui non si era verificato alcun infortunio, i casi riscontrati erano sostanzialmente quasi tutti individuabili come infortuni in itinere.

Si sono analizzate le possibili cause e non si riscontra un'unica casistica o una specifica carenza da parte dell'azienda. Si sono comunque intraprese una serie di azioni per migliorare la sicurezza in alcune situazioni sensibili, sia all'interno della sede aziendale, sia per le attività sul campo.

Nel corso dell'anno è stata inoltre aggiornata la formazione a favore di tutti gli operativi, fornendo chiare indicazioni per una corretta gestione ed utilizzazione dei DPI e per il mantenimento di posture di lavoro adeguate. Ulteriori verifiche sono inoltre state fatte all'interno degli uffici, affinché siano rispettate tutte le indicazioni normative in tema di ergonomia e distribuzione degli arredi.



<b>NUMERO INFORTUNI</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2012</b>
AMBIENTE DI LAVORO	4	0	1
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	1
ITINERE	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

<b>INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2012</b>
AMBIENTE DI LAVORO	47	0	16
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	5
ITINERE	0	0	0
<b>TOTALE (gg)</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>11</b>

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua, non si sono verificati eventi di particolare rilievo, e nessuna delle analisi effettuate nel corso dell'anno ha rilevato delle criticità.

È sempre stata una priorità di Ags garantire la qualità dell'ambiente del Lago di Garda per quanto riguarda l'influenza che il sistema collettore e depuratore di Peschiera può comportare, anche tenendo conto del risvolto che una cattiva politica degli interventi potrebbe avere in un contesto di un'economia turistica di altissimo pregio.

In questa logica, un'indagine commissionata all'Istituto Mario Negri, che rappresenta una garanzia per l'autorevolezza riconosciuta a livello europeo, ha confermato la buona salute del lago e ne ha altresì attestato l'andamento tendenziale al miglioramento.

Particolarmente apprezzata è stata poi la ricerca sugli inquinanti che, seppur non ancora normati, diventeranno i futuri indicatori di salute ambientale.

E' intenzione di Ags, collaborando con Garda Uno, proprietaria dell'impianto di depurazione di Peschiera, proseguire nei prossimi anni a monitorare con continui controlli lo stato di salute del lago di Garda.



Nel corso dell'anno, alle analisi di routine effettuate dall'ARPAV, circa 248, si sono aggiunte quelle effettuate direttamente da Ags sia lungo le reti di acquedotto che presso le opere di presa, per un totale di più di 1.000 controlli e quasi 22 mila parametri analizzati, ai quali vanno aggiunti ulteriori 3.400 controlli sul cloro residuo.

I risultati aggiornati delle analisi compiute da Ags sono sempre disponibili in azienda, mentre i dati più recenti vengono periodicamente pubblicati sul sito internet.

Per quanto riguarda poi gli impianti di potabilizzazione, particolare attenzione è posta nei confronti di quelli a servizio di fonti idriche superficiali. Nel corso del 2014 è entrato in funzione l'impianto del *Molinet*, opera costata più di 770 mila euro che permetterà di garantire la qualità e la quantità della risorsa idrica nell'area del Comune di Garda e alle zone limitrofe.

La situazione della balneabilità delle spiagge dei Comuni che si affacciano sul Lago di Garda è continuamente monitorata non solo da Ags, ma anche dall'ARPAV, che svolge la propria attività di controllo su 65 punti di prelievo, costantemente analizzati e valutati. Tale aspetto è ovviamente un tema di vitale importanza per un territorio a così elevata propensione turistica e non si evidenziano nel 2014 chiusure di spiagge, proseguendo l'ottimo trend riscontrato negli ultimi anni.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Il lago di Garda è il più importante lago italiano sia come dimensione (con una superficie di circa 370 km<sup>2</sup> e un bacino imbrifero di circa 2290 km<sup>2</sup>), sia per la sua funzionalità irrigua, turistica ed ambientale.

La sua fragilità ambientale ha nel tempo determinato, a vari livelli istituzionali, la maturazione di una nuova coscienza volta alla tutela del lago che si sostanzia in un complesso programma di interventi tesi a proteggerlo da numerosi elementi di



criticità che rischiano di minarne la qualità ambientale che, oggi, è ancora molto elevata.

Tra questi interventi vi è il progetto della costruzione di un nuovo sistema di collettamento dei reflui fognari delle sponde bresciana e veronese del Lago di Garda, sviluppato rispettivamente da Garda Uno ed Ags.

Le principali criticità affrontate, comuni ai due tratti del collettore, riguardano le infiltrazioni di acque *parassite* di lago e di falda che nulla hanno a che vedere con i reflui fognari e che invece si mescolano con essi transitando poi all'interno delle tubazioni. Tali infiltrazioni, nell'attuale tubazione, ne aggravano sensibilmente il funzionamento e dipendono principalmente dalla collocazione delle reti in oggetto a quote inferiori a quelle di regolazione idraulica del lago di Garda.

I collettori fognari attuali hanno palesato nel tempo anche altre criticità dovute a:

- aumento dell'urbanizzazione: i maggiori volumi derivanti dalle acque meteoriche ne hanno ridotto l'efficienza;
- aumento della popolazione e del turismo: le portate dei reflui sono aumentate con picchi di rilievo nel periodo estivo.

Nel 2012 AGS ha commissionato alla società di ingegneria *Technital* di Verona la progettazione preliminare suddivisa su due stralci:

- Alto Lago che riguarda i Comuni di Malcesine, Brenzone e Torri del Benaco
- Basso Lago che riguarda i Comuni di Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo e Peschiera del Garda e dove vengono conferiti anche i reflui fognari provenienti dalla sponda bresciana.

Analogamente, nel 2007, Garda Uno ha commissionato un analogo progetto ai Prof.ri Ciaponi e Collivignarelli dell'Università di Brescia. Il lavoro ha proposto la realizzazione nel Comune di Visano di un nuovo depuratore intercomunale, a servizio dell'intero bacino bresciano.

Dal punto di vista progettuale l'attività è quindi terminata e, considerato l'ingente impegno economico richiesto, si è intrapresa una intensa attività di diffusione e condivisione del tema con i massimi livelli istituzionali.



Gli interventi individuati comportano una spesa complessiva, per le aree bresciana e veronese, di circa 220 milioni di euro, da programmare nei prossimi 20 anni.

Tale progetto, evidentemente ambizioso, non pare però avere alternative se si vuole assicurare un futuro sicuro e tutelato al Lago di Garda. La realizzazione combinata di queste opere permetterebbe:

- la dismissione di tutte le condotte sublacuali attualmente in uso, con evidenti vantaggi in termini di eliminazione del rischio di cedimenti che avrebbero conseguenze inimmaginabili per l'ambiente e per l'economia turistica;
- immediato recupero di potenzialità del depuratore di Peschiera per effetto della deviazione al nuovo impianto di Visano di parte dei reflui provenienti dalla sponda bresciana;
- riduzione, per effetto del rifacimento dei collettori, delle acque parassite che oggi vengono convogliate all'impianto di Peschiera e che, si stima, consistono in circa il 40% dei reflui trattati annualmente dall'impianto;
- riduzione del carico destinato al fiume Mincio e ai laghi mantovani visto che il nuovo depuratore di Visano scarica nel fiume Chiese.

### **Sistemi Informativi aziendali**

L'attività nel corso del 2014 è stata indirizzata fortemente verso lo studio di soluzioni tali da garantire ai sistemi in uso un sempre maggiore grado di sicurezza e di continuità, implementando le tecnologie adottate con nuovi strumenti caratterizzati anche da una superiore mobilità.

La struttura utilizzata comprende le seguenti componenti:

- una piattaforma per la gestione degli utenti (Engineering)
- un software per la gestione documentale interna e per le comunicazioni certificate (Archiflow di SIAV)
- un software per la gestione dei vari iter per la realizzazione delle opere e dei relativi adeguamenti normativi (STR di TeamSystem)



- altri strumenti destinati alla gestione di server virtuali, dello Storage, della cartografia, dell'autenticazione degli utenti, della posta elettronica, delle varie periferiche, della telefonia mobile e fissa.

Relativamente all'architettura di sistema, la situazione è ormai stabilizzata, salvo alcuni potenziamenti riguardanti un ambiente virtuale per gestire i vari servizi.

L'opera di ammodernamento delle strutture è proseguita con la migrazione dei *client* ad un nuovo sistema operativo e con l'adozione sempre più rilevante di operatori *Virtual Desktop* (VDI).

Sono state inoltre potenziate le macchine in uso all'area di progettazione per adeguare le prestazioni alle richieste tipiche di quella funzione. Anche il sistema cartografico è migrato verso un prodotto innovativo (ESRI ArcEditor) che porta notevoli vantaggi agli operatori.

Con riferimento invece all'affidabilità dei sistemi, è stato acquistato uno *storage* esterno che permette il recupero integrale ed istantaneo dei dati eventualmente perduti. Inoltre, è stata aggiunta una ulteriore unità al server di *backup*. Questa ridondanza è progettata nell'ottica di un progetto di *disaster recovery* che prevede di rendere remoto lo *storage*.

La continua opera di digitalizzazione dei documenti comporta ovviamente una sempre maggiore richiesta di spazio, che sarà soddisfatta nel corso del 2015 con l'incremento della attuale disponibilità del *server*.

Nel corso dell'anno 2014 l'area è stata fortemente impegnata in un progetto che aggregnerà tutte le aree all'utilizzo di un unico sistema di gestione per quanto riguarda le procedure di affidamento dei lavori, dalla gara fino alla realizzazione dell'opera, fornendo poi le informazioni necessarie al rispetto delle normative vigenti sulla trasparenza. Molte altre procedure sono state poi implementate sulla stessa logica di un *workflow* implementato su diverse piattaforme, aumentando il *knowhow* del personale e migliorandone la normale operatività.

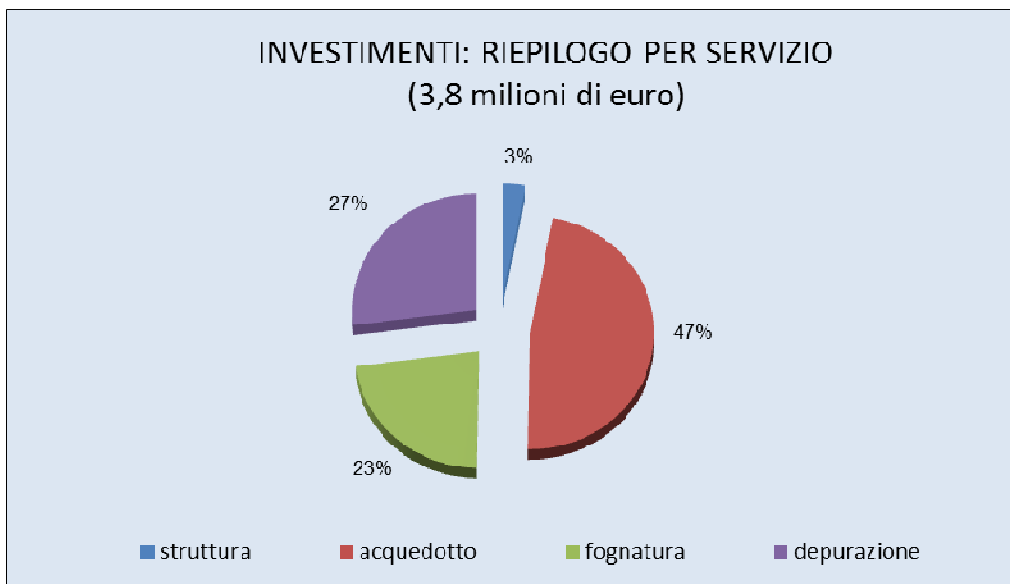
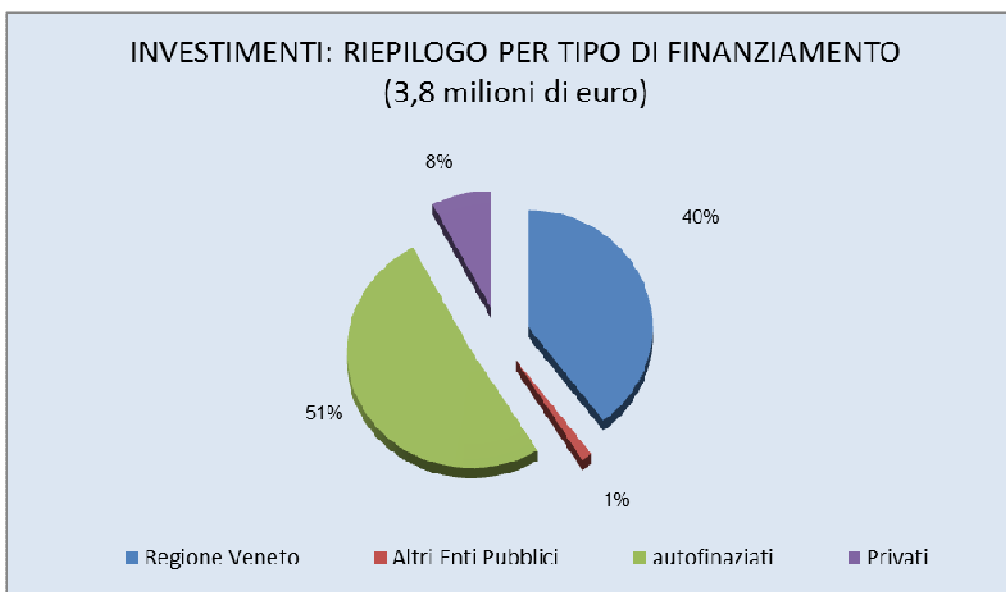
Ulteriori attività di analisi sono state fatte sul piano di *disaster recovery* e una vera e propria implementazione sarà possibile quando ci sarà la disponibilità della fibra ottica.





### INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 ammontano a un totale di 3,8 milioni di euro, la metà dei quali autofinanziati. Le tabelle che seguono riepilogano gli investimenti distinti per fonte di finanziamento e per servizio di competenza.



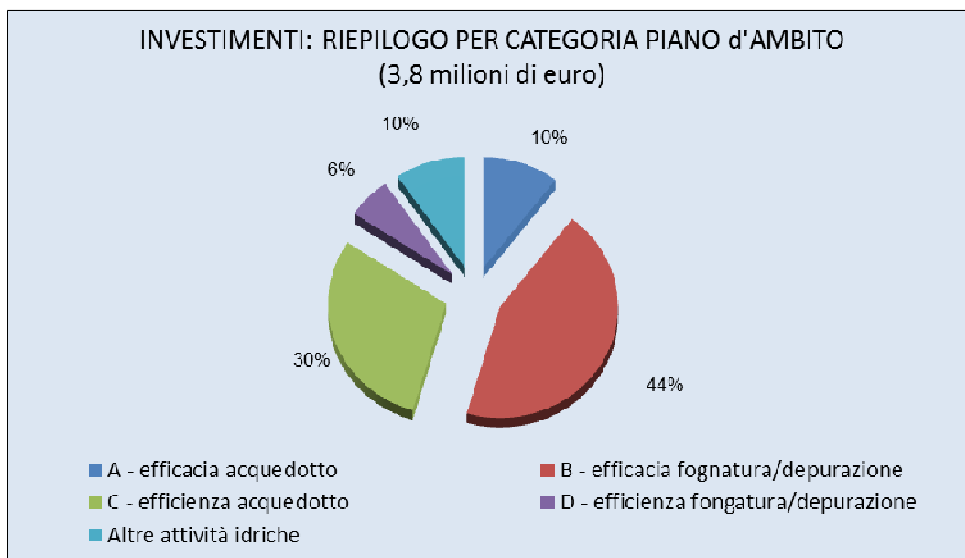


Quasi la metà degli investimenti ha riguardato il servizio acquedotto, con nuove opere e potenziamenti sulle reti esistenti.

Il grafico seguente dettaglia invece gli interventi per natura. Tra le opere di proprietà vengono catalogati tutti gli interventi di pertinenza del collettore lacuale e del depuratore di Peschiera, nonché tutte le nuove opere di pertinenza delle reti e degli impianti dati in concessione. Le manutenzioni straordinarie o le migliorie realizzate sulle reti comunali sono invece inserite tra gli investimenti su beni di terzi.



Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 trovano collocazione nell'ambito della pianificazione generale di lungo periodo approvata dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese nel dicembre 2011 in occasione della rivisitazione di Piano d'Ambito. Nel grafico sotto riportato vengono esposti gli interventi realizzati secondo la classificazione adottata nella pianificazione di riferimento.



I principali interventi realizzati nel corso del 2014 sono i seguenti:

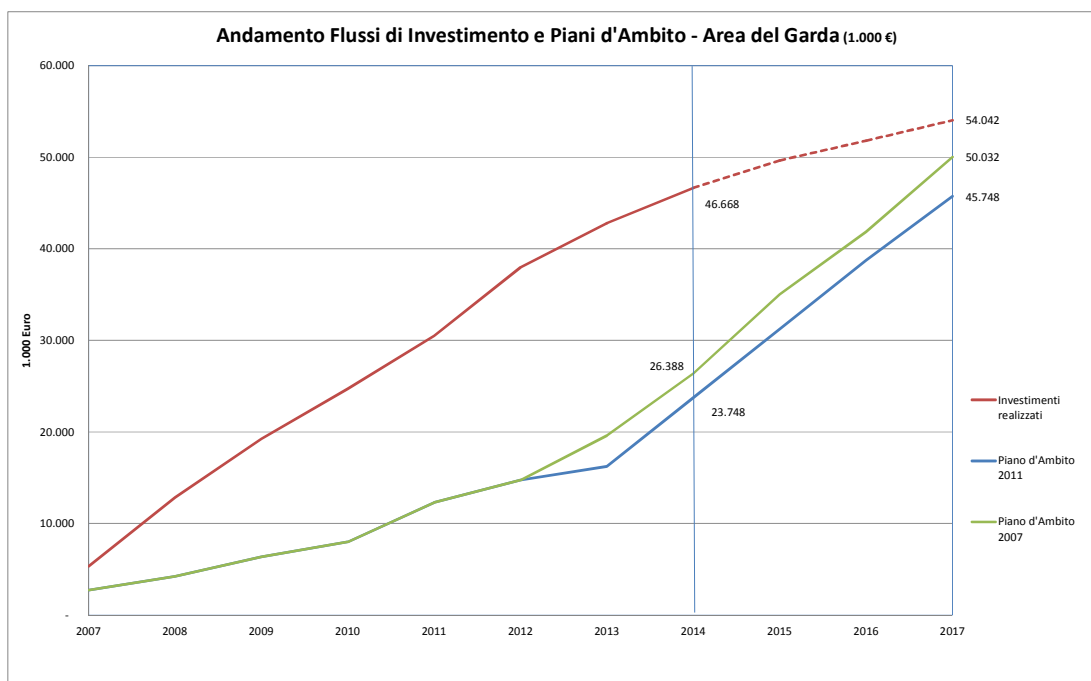
- Ampliamento del depuratore di Affi per 787 mila euro;
- Estensione della rete fognaria nelle località Palù e Carlote nel Comune di Bardolino per 107 mila euro;
- ampliamento del serbatoio *Molinet* di Garda: stralcio operativo per 204 mila euro;
- rifacimento delle reti idriche nelle località Panoramica e Faino nel Comune di Cavaion per 104 mila euro;
- potenziamento delle reti idriche nel Comune di Torri per 170 mila euro;
- completamento del depuratore in località S. Lucia nel Comune di Valeggio sul Mincio per 288 mila euro;
- nuovi allacciamenti alle reti idriche e fognarie per 353 mila euro.

Oltre a questi interventi specifici si sono realizzati, su tutto il territorio gestito, numerosi interventi di modesta entità, di natura difficilmente programmabile e scaturiti da necessità gestionali e di salvaguardia della sicurezza. L'ammontare di tali investimenti è pari a 1,2 milioni di euro.

Anche nel 2014 l'ammontare degli investimenti realizzati è inferiore alle capacità progettuali ed operative di Ags. Da alcuni anni, infatti, la difficoltà di



accesso al credito bancario hanno limitato enormemente la programmazione delle opere, che risente anche della volontà di limitare gli incrementi tariffari a livelli ritenuti sostenibili. Altre considerazioni su questo tema saranno evidenziate più avanti, ma si ritiene opportuno sottolineare come l'ammontare degli investimenti realizzati da Ags a partire dall'anno di affidamento, il 2006, sia comunque ben superiore a quanto previsto dalla programmazione dei due Piani d'Ambito. Il grafico che segue ne riassume l'andamento con l'evidenza anche delle ipotesi di programmazione approvate con il Budget 2015-2017.



## RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico in forza all'Azienda alla data del 31/12/2014 è composto da 63 unità. La tabella che segue ne riassume la ripartizione tra le varie aree aziendali evidenziandone la relativa movimentazione.



AREA AZIENDALE	UNITA' AL 31/12/13	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/14
STRUTTURA DI VERTICE	4	0	4
FUNZIONE OPERATIVA	32	1	33
FUNZIONE TECNICA	5	0	5
SICUREZZA QUALITA' E S. INFORMATIVI	2	0	2
AREA AMMINISTRATIVA & CLIENTI	17	0	17
AFFARI LEGALI E GENERALI	2	0	2
TOTALE	62	1	63

Le assunzioni in Ags avvengono nel rispetto dei principi di eguaglianza e secondo criteri di merito. E' infatti in vigore dal 2006 un regolamento interno per la selezione del personale ispirato a criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

E' stata inoltre approvata, nei primi mesi del 2015, una delibera assembleare con la quale i Soci hanno definito delle linee di indirizzo sulle modalità di contenimento delle politiche retributive e dei costi assunzionali. La delibera prende spunto dalle necessità degli Enti Soci di manifestare in maniera più stringente la propria attività di controllo, soprattutto sul tema del contenimento dei costi, senza minare la capacità gestionale dell'Azienda e compromettere così la possibilità di mantenere livelli elevati di competitività ed efficienza.

Un diverso approccio in tema di spese del personale, proprio perché la qualità dei servizi gestiti dalle società a capitale pubblico viene spesso confrontata con i risultati del gestore privato, spesso per evidenziarne lacune o inefficienze, avrebbe creato sicuramente delle criticità operative difficilmente affrontabili senza poter integrare le risorse a disposizione. Condivisibile è ovviamente ogni sforzo volto al contenimento della spesa pubblica, ma se è fuori di dubbio che in qualche occasione le partecipate siano state utilizzate per aggirare il patto di stabilità delle Amministrazioni Socie o per creare consenso di natura politica, si ritiene sia doveroso costruire un sistema di valutazione tale da far emergere i diversi valori e le eccellenze del settore.



Il contratto applicato ai dipendenti è Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre all'unica risorsa assunta come dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

L'invito alla messa in atto di politiche di contenimento dei costi del personale, assunto con la delibera assembleare sopra citata, viene comunque soddisfatto dall'analisi dell'incidenza percentuale di tali oneri sul valore della produzione. Questo indice, anche per effetto dell'incremento del livello dei ricavi, scende al 14%, riducendosi ulteriormente di un punto percentuale rispetto allo scorso esercizio. Questo è un risultato di assoluto valore, se si pensa che la media degli altri gestori idrici del Veneto, aziende queste comunque di particolare valore, risulta di poco inferiore al 30%.

La tabella che segue riepiloga, alla data del 31/12/2014, le modalità di impiego e il relativo costo medio delle risorse in forza ad Ags. Rispetto allo scorso anno, per effetto della progressione economica legata ai rinnovi del contratto nazionale, il costo medio cresce del 4%, assestandosi di poco sopra i 48 mila euro.

AREA AZIENDALE	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2014
STRUTTURA DI VERTICE	4	1	0	122,7	0
FUNZIONE OPERATIVA	30,7	0,8	0,7	47,0	2
FUNZIONE TECNICA	5	0	0	51,2	-2
SICUREZZA QUALITA' E S. INFORMATIVI	2	0	0	48,6	0
AREA AMMINISTRATIVA & CLIENTI	14,3	1,2	7,4	39,2	-0,3
AFFARI LEGALI E GENERALI	3,4	0	0	32,9	1,5
TOTALE	59,4	3	8,1	48,2	1,2

Nel 2014 non si sono verificati eventi particolarmente rilevanti in merito alla gestione delle risorse umane, né nel campo delle relazioni sindacali.

L'Azienda, con un occhio di riguardo verso l'occupazione femminile, cerca sempre di accogliere, ove possibile, le richieste di rimodulazione dell'orario o di



riduzione dello stesso. L'evidenza è data dalla quasi totale concentrazione dei contratti a *part time* tra l'organico femminile.

COMPOSIZIONE ORGANICO		TOTALE ORGANICO	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	1	1	0
QUADRI	UOMINI	2	0	0
	DONNE	1	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	22	1	1
	DONNE	23	2	12
OPERAI	UOMINI	16	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>65</b>	<b>4</b>	<b>13</b>

L'analisi dell'organico suddiviso per classi di età sottolinea invece come Ags sia costituita da una forza lavoro moderatamente giovane, con una incidenza del 44% al di sotto dei 40 anni.

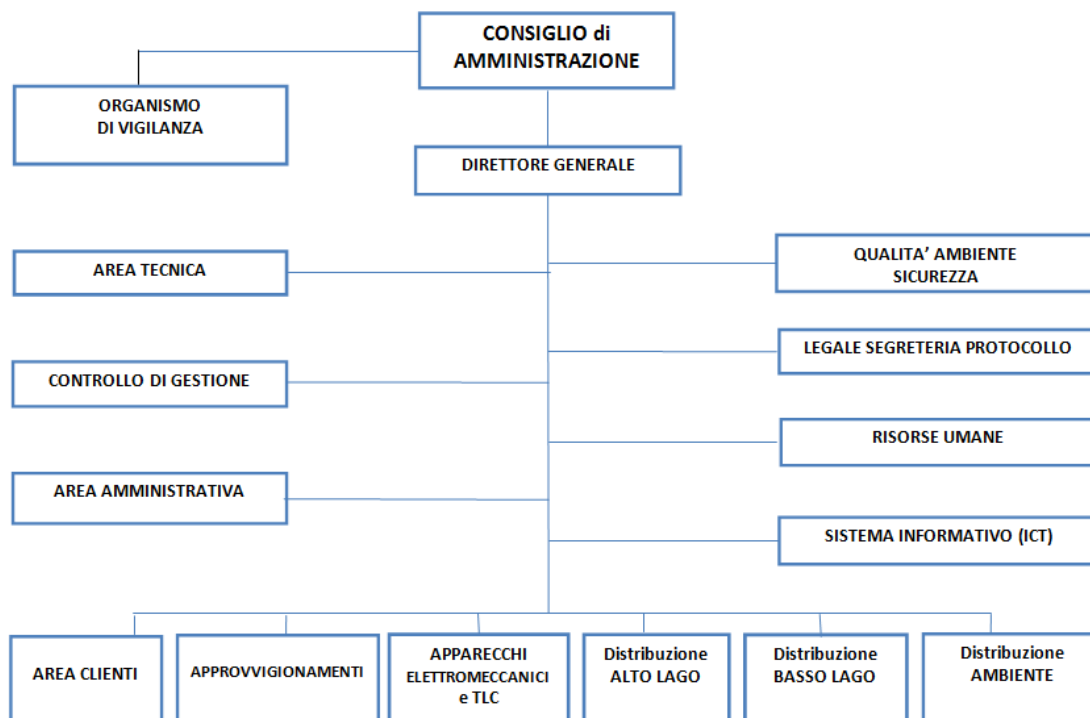
CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI
20 - 30	8
31 - 40	21
41 - 50	24
51 - 60	9
61 - 70	3
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>

L'organico analizzato dal punto di vista dei titoli di studio evidenzia invece una realtà caratterizzata da un buon bilanciamento della struttura, con una quota dei titoli di laurea pari al 24%.



TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI
LAUREA	11
LAUREA BREVE	5
DIPLOMA	33
LICENZA MEDIA	16
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>

In termini organizzativi, si riporta di seguito l'attuale organigramma.







Come già sottolineato in precedenza, è stato nominato nel corso dell'anno l'Organo di Vigilanza, organo previsto dal modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In tema di formazione al personale, si sono svolti nel corso dell'anno un numero di corsi superiore a quelli seguiti nel 2013, e la tabella che segue ne riassume le caratteristiche.

TIPO DI FORMAZIONE	N° CORSI	ORE	PERSONE
SICUREZZA	16	97,5	65
ALTRA FORMAZIONE INTERNA	26	127,5	54
ALTRA FORMAZIONE ESTERNA	4	11,5	77
TOTALE	46	236,5	196
TOTALE ANNO PRECEDENTE	40	307	211

## COMUNICAZIONE

In qualità di gestore di un servizio di pubblica utilità, Ags ritiene che la comunicazione con gli utenti, con i propri Soci e, in generale, con tutti i portatori di interesse nel territorio ove opera, ricopra un ruolo di basilare importanza.

Ecco quindi che oltre alla normale attività di comunicazione attraverso i media e gli inserti nelle bollette, sono state anche intraprese altre iniziative di promozione del territorio sia di natura divulgativa, coinvolgendo ad esempio alcune scuole, sia promozionale, riconoscendo agli utenti alcuni vantaggi di natura commerciale nell'accesso a infrastrutture turistiche della zona.

La società, poi, nella logica di dare quanto possibile informazioni puntuali e precise ai vari *stakeholder*, nel corso del 2014 ha realizzato, con l'ufficio stampa incaricato, oltre 40 comunicati stampa e 12 conferenze stampa.



Altra iniziativa importante dal punto di vista sia mediatico che ambientale, e che ha riscosso particolare favore tra gli utenti, è quella relativa all'istallazione di cassette dell'acqua presso alcuni comuni del territorio gestito. Ne è seguita una preziosa attività di promozione per divulgarne la conoscenza e stimolarne l'utilizzo.

È stato inoltre sviluppato un servizio di relazioni, esterne ed interne, per avere una efficace fluidità di informazione sia sugli aspetti organizzativi e tecnici, sia su quelli strategici.

Anche il canale dei *social network* non viene trascurato, in modo da avvicinare anche quella fascia di utenti che predilige questi strumenti di comunicazione.

La tipologia di comunicazione, ed i canali scelti, variano al mutare delle situazioni e dei destinatari dell'informazione. Comuni a tutte le iniziative è la coerenza su quelli che sono da sempre l'identità aziendale, la *mission* e i valori.

L'attività dell'ufficio stampa è stata indirizzata come segue:

- redazione di un *planning* biennale di comunicazione
- redazione ed aggiornamento della rassegna stampa
- redazione ed invio di comunicati stampa rivolti a testate locali e regionali
- realizzazione di interventi televisivi specifici
- organizzazione di conferenze stampa e/o incontri con i *media*
- mantenimento rapporti con i *media*

Un cenno specifico merita l'attività svolta per divulgare e condividere il progetto di riqualificazione del sistema fognario e depurativo del Lago di Garda. Sono infatti stati promossi, oltre ad un convegno specifico, tre tavoli tecnici ed altrettante conferenze stampa. Destinatari di tali attività sono stati gli amministratori pubblici locali, le Province e le Regioni interessate, la Comunità del Garda e i vari operatori economici e, ovviamente, gli utenti.



## ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

### Analisi economica

L'utile d'esercizio ammonta ad € 665.261, mentre nel 2013 era stato pari ad € 288.315.

Le variazioni più significative, analizzando la riclassificazione del conto economico, sono le seguenti:

- il valore della produzione raggiunge i 20 milioni di euro, con un incremento del 7% rispetto allo scorso anno per effetto del diverso approccio tenuto in merito al VRG;
- i costi operativi vedono diminuire la propria incidenza percentuale ed aumentano solamente di un punto percentuale; il leggero incremento è generalizzato sulle varie voci di costo ed appare correlabile alla normale dinamica dei prezzi;
- il valore aggiunto cresce così di 3 punti percentuali, arrivando al 47%;
- la diminuzione dell'incidenza dei costi operativi e quella di un punto percentuale del costo del lavoro comportano un incremento del margine operativo lordo di 3 punti, pari ora al 33%;
- l'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti si riduce fino al 19% per il citato aumento del valore della produzione e per una contrazione degli ammortamenti e dei canoni di gestione delle reti;
- gli oneri finanziari netti mantengono un peso pressoché invariato rimanendo con una incidenza percentuale pari al 3%;
- di particolare rilievo, con un impatto negativo di 730 mila euro, appare il saldo della gestione straordinaria, per effetto della contabilizzazione delle poste relative alla regolamentazione tariffaria di competenza degli anni 2012-2013 di cui si dirà in seguito.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Bilancio 31/12/2014		Bilancio 31/12/2013	
VALORE della PRODUZIONE	20.523.290	100%	19.172.776	100%
COSTI della PRODUZIONE	(10.938.916)	(53)%	(10.783.388)	(56)%
VALORE AGGIUNTO	9.584.374	47%	8.389.388	44%
COSTO del LAVORO	(2.867.821)	(14)%	(2.796.245)	(15)%
<b>MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)</b>	<b>6.716.553</b>	<b>33%</b>	<b>5.593.143</b>	<b>29%</b>
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(3.851.043)	(19)%	(4.296.822)	(22)%
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	(1.447.886)	(7)%	(692.120)	(4)%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	1.417.623	7%	604.201	3%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(752.362)	(4)%	(315.886)	(2)%
<b>(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO</b>	<b>665.261</b>	<b>3%</b>	<b>288.315</b>	<b>2%</b>

Pur in presenza di una riduzione dell'8% dei volumi di vendita, dovuta alla crisi economica e ad una stagione estiva caratterizzata da temperature inferiori alle medie storiche, i ricavi legati all'incremento tariffario ed alla rilevazione del conguaglio di competenza, producono un incremento del valore della produzione pari al 7% rispetto allo scorso esercizio.

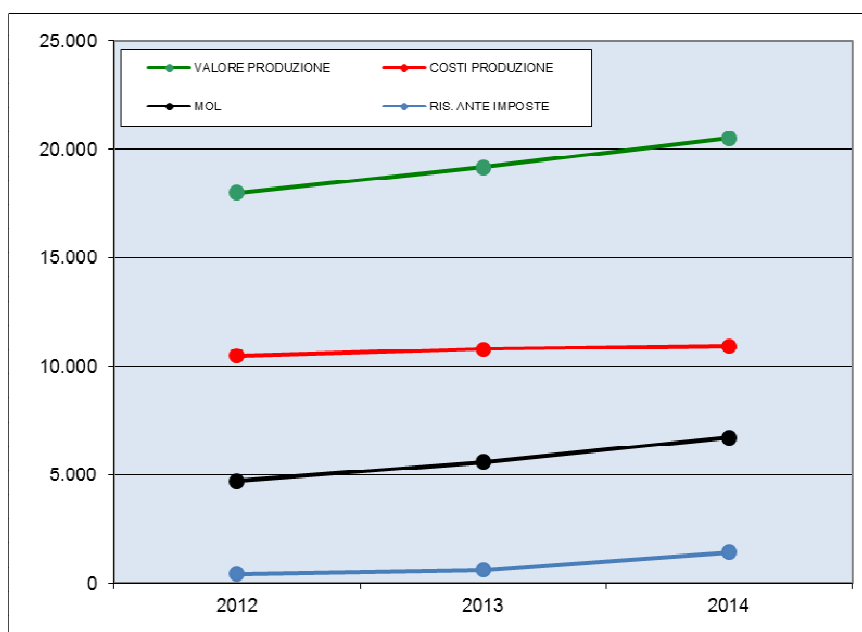
L'incremento dell'utile di esercizio, in misura di un punto percentuale rispetto al Valore della Produzione, è imputabile, come già accennato, alla contabilizzazione del conguaglio tariffario di pertinenza. Ags, causa di un vincolo tipico derivante dalla natura dell'affidamento, non distribuisce dividendi, ma la maturazione di risultati positivi rilevanti è basilare sia per dare supporto alla realizzazione degli investimenti, sia per incrementare la capitalizzazione della società.

L'incremento delle tariffe per l'anno 2014 è stato pari al 2,8%, ai sensi della delibera 349/2014/R/idr dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e Sistema Idrico (AEEGSI). L'incremento del valore della produzione è però principalmente imputabile alla rilevazione del conguaglio tariffario del 2014 (2,1 mln euro) al netto del risconto del *FoNI* Finanziario per un effetto complessivo di conguaglio pari a 1,7 milioni di euro.

Il grafico che segue riepiloga nel tempo gli andamenti in valore assoluto delle principali grandezze che compongono il conto economico.



E' immediato notare come l'inclinazione della curva del valore della produzione sia molto più elevata rispetto alle altre, mentre i costi di produzione appaiono più stabili. La crescita del margine operativo lordo è di particolare importanza essendo questa garanzia, a parità di risultato di esercizio, della produzione di risorse finanziarie destinabili agli investimenti.



Per il dettaglio delle poste di natura straordinaria, ove si sono contabilizzate le regolazioni contabili relative al recepimento delle istanze del metodo tariffario di competenza degli anni 2012 e 2013, si rimanda alla nota integrativa.

Per valutare l'andamento della redditività della gestione, al di là di ogni considerazione sulla reale propensione alla marginalità di aziende che operano nel settore delle *utilities*, analizziamo alcuni indici specifici. Il ROE indica la redditività del capitale proprio, mentre il ROI riporta la redditività del capitale investito, proprio e di terzi, attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il ROS, invece, dà una indicazione in merito alla redditività delle vendite.

Ecco il dettaglio degli indici presi in considerazione:



- ROI : margine operativo netto / capitale investito
- ROE lordo : margine operativo netto / patrimonio netto medio
- ROE netto : utile netto / patrimonio netto medio
- ROS : margine operativo netto / ricavi di vendita

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	IMPORTO 2012
ROI	3,8%	1,8%	1,0%
ROE LORDO	7,7%	3,6%	2,1%
ROE NETTO	1,8%	0,8%	0,5%
ROS	14,0%	6,8%	3,9%

### Analisi della situazione finanziaria

Lo Stato Patrimoniale riclassificato è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2014	2013	2012
Immobilizzazioni materiali	57.358	56.832	55.348
Immobilizzazioni immateriali	227	289	360
Immobilizzazioni finanziarie	57	50	50
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>57.642</b>	<b>57.171</b>	<b>55.758</b>
Capitale circolante netto	18.618	14.600	14.092
Altre attività a medio lungo termine	81	81	81
Altre passività a medio lungo termine	(17.122)	(15.696)	(14.901)
Trattamento di fine rapporto	(868)	(747)	(660)
Fondi rischi e oneri	(439)	(714)	(665)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>57.912</b>	<b>54.695</b>	<b>53.705</b>
Patrimonio netto e contributi di terzi	37.622	36.433	35.388
Indebitamento finanziario netto	20.290	18.261	18.318
<b>Coperture</b>	<b>57.912</b>	<b>54.695</b>	<b>53.705</b>



La solidità finanziaria, intesa come la capacità di correlare i vari impieghi con idonee fonti di finanziamento della stessa durata, è analizzata dagli indici di seguito riportati:

- margine primario : mezzi propri – attivo fisso
- quoziente primario : mezzi propri / attivo fisso
- margine secondario : (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo fisso
- q. secondari : mezzi propri e passivo consolidato / attivo fisso

INDICI DI STRUTTURA	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	IMPORTO 2012
MARGINE PRIMARIO	(20.020.434)	(20.737.882)	(20.370.512)
QUOZIENTE PRIMARIO	65,3%	63,7%	63,5%
MARGINE SECONDARIO	1.576.817	(1.015.012)	(728.375)
QUOZIENTE SECONDARIO	102,7%	98,2%	98,7%

Gli indici primari, che mettono in relazione i mezzi propri con le attività fisse, subiscono un leggero miglioramento, tanto che il relativo quoziente supera il 65%. Tale valore è tipico delle società a capitale interamente pubblico che operano nel settore delle *utilities*, soprattutto quelli che tipicamente sono caratterizzati da *asset* robusti, dove la scarsa propensione alla redditività è accompagnata da una necessità cronica di capitalizzazione. Calmierare per quanto possibile le tariffe per non gravare troppo sugli utenti, e contenere di conseguenza i risultati economici, non permettono quella capitalizzazione che sarebbe necessaria per rendere più equilibrato l'assetto patrimoniale e potersi garantire un più agevole accesso al capitale di debito, necessario per sostenere le politiche di investimento.

Gli indici secondari, invece, che oltre ai mezzi propri prendono in considerazione anche le passività di lungo termine, sottolineano un bilanciamento



equilibrato tra impieghi e fonti di lungo periodo, soprattutto per effetto del cospicuo ricorso al capitale di terzi.

A questo proposito è opportuno ricordare che, a partire dal 2012, in concomitanza con la crisi di accesso al credito, non potendo interrompere drasticamente opere già iniziate o lavori già affidati, si è dovuti ricorrere al debito a breve termine, creando una situazione di disequilibrio che non poteva essere sostenuta a lungo. Una misurata politica degli investimenti ha permesso negli ultimi due anni di sanare in parte questo disequilibrio, e tra gli obiettivi dei prossimi anni, unitamente alla programmazione delle opere, vi è anche quello di natura finanziaria di tornare definitivamente ad una situazione di equilibrio.

Per quanto attiene alla composizione delle fonti di finanziamento, la tabella seguente riporta due quozienti di indebitamento, quello complessivo e quello finanziario. Entrambi subiscono un miglioramento rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'incremento del Patrimonio Netto.

- Quoziente complessivo : passività consolidate e correnti / mezzi propri
- Quoziente finanziario : passività di finanziamento / mezzi propri

<b>INDICI DI INDEBITAMENTO</b>	<b>IMPORTO 2014</b>	<b>IMPORTO 2013</b>	<b>IMPORTO 2012</b>
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	102,9%	97,2%	97,6%
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	55,4%	54,2%	57,0%

La posizione finanziaria netta, che esprime il dettaglio delle posizioni finanziarie sia attive che passive suddivise per natura e per scadenza temporale, viene riportata nella tabella che segue. Essa si incrementa di circa 300 mila euro rispetto allo scorso esercizio per l'incremento dell'indebitamento a medio/lungo termine che non viene completamente compensato dalla riduzione del debito a breve e dalle giacenze di cassa.





<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Debiti verso banche a breve	555.980	1.492.895	1.843.052
Quote correnti mutui	1.954.020	1.274.975	1.113.014
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>2.510.000</b>	<b>2.767.871</b>	<b>2.956.066</b>
Mutui a medio \ lungo termine	18.335.811	16.986.256	17.204.928
<b>Indebitamento a medio \ lungo termine</b>	<b>18.335.811</b>	<b>16.986.256</b>	<b>17.204.928</b>
<b>POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine</b>	<b>20.845.811</b>	<b>19.754.126</b>	<b>20.160.994</b>
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(953.796)	(138.936)	(167.353)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>19.892.015</b>	<b>19.615.190</b>	<b>19.993.641</b>

La pressione prodotta dalla vera *mission* dell'Azienda, ossia quella di realizzare le opere previste dal Piano d'Ambito, comportano una continua ricerca delle relative coperture finanziarie. Lo scarso grado di capitalizzazione, come già sottolineato, non giova da questo punto di vista, sia nel reperimento delle risorse, sia nella negoziazione delle condizioni di accesso al debito.

La crisi profonda del mercato bancario non ha permesso, in questi ultimi due anni, una stabile pianificazione finanziaria di medio termine, e non si è riusciti ad avere accesso a strumenti finanziari con un tiraggio superiore ai 7 anni, ben diversi dalle condizioni di vita utile delle opere che hanno finanziato.

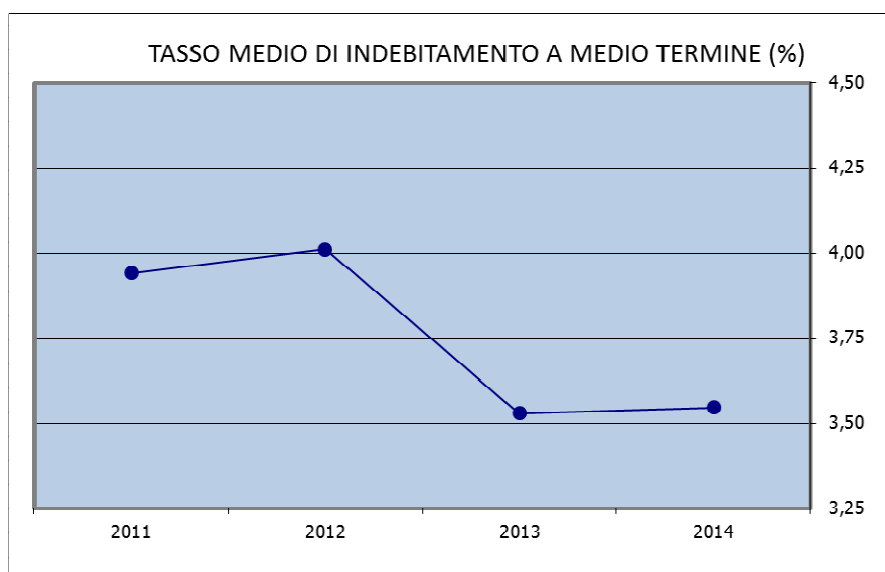
Da questo punto di vista si ritiene strategico l'ingresso di Ags in Viveracqua che ha portato avanti, nel corso dello scorso anno, una operazione di emissione di mini bond del valore complessivo di 150 milioni di euro con un tiraggio di 20 anni e a condizioni di costo assolutamente vantaggiose. La possibilità di duplicare, o per lo meno estendere, quella prima operazione permetterebbe ad Ags di riequilibrare definitivamente l'esposizione a breve termine cui è dovuta ricorrere nel recente passato e sostenere così in maniera adeguata e certa il piano di investimenti che per il prossimo triennio è di 10 milioni di euro. L'ipotesi attualmente al vaglio è quella di una emissione, da parte di Ags, di titoli per un valore di 5 milioni, potendo poi



contare, per la copertura della rimanente parte di opere, sull'autofinanziamento e su contributi a fondo perduto già concessi.

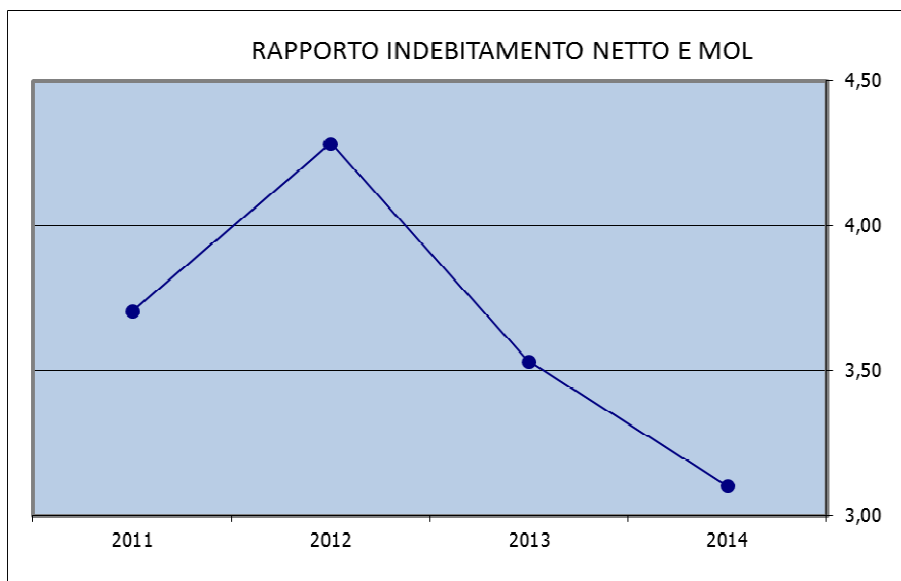
Il ricorso in modo rilevante al capitale di terzi obbliga ovviamente ad un continuo monitoraggio dell'impatto degli oneri finanziari. Per il 2014, come già accennato, tale impatto si è limitato al 3% del valore della produzione, in linea con lo scorso esercizio.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche sottostanti al credito bancario, la tabella che segue riepiloga l'andamento del tasso medio di indebitamento a medio e lungo termine che subisce un leggero incremento sul 2013 rimanendo tuttavia a livelli accettabili.



Un ulteriore indice che mette in relazione in modo evidente l'andamento della redditività e i debiti verso terzi è il rapporto tra l'indebitamento netto e il MOL.

Come risulta evidente dalla figura che segue, la ritrovata redditività degli ultimi due anni ha permesso una ulteriore riduzione di tale indice, che si assesta nel 2014 ad un livello di poco superiore al 3%.



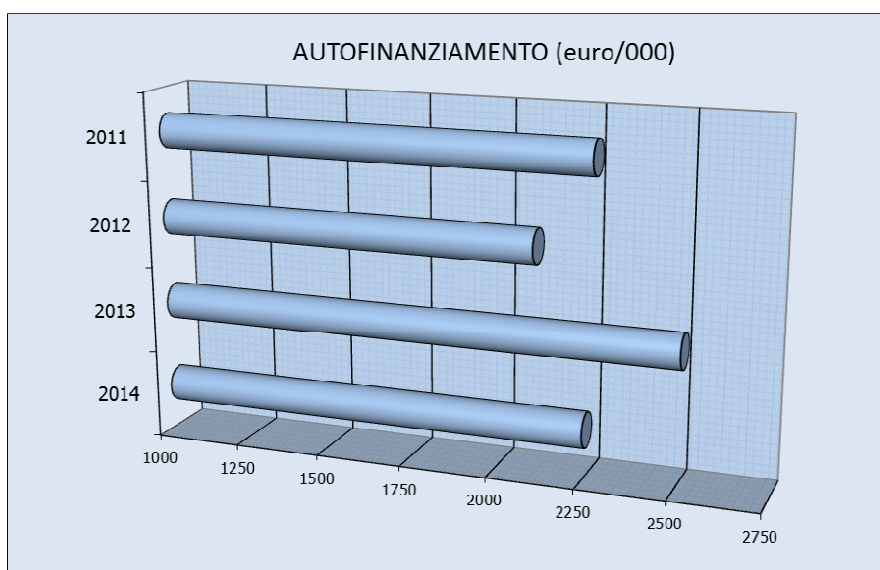
Per il secondo anno consecutivo, il saldo di liquidità del periodo manifesta un valore positivo. La stipula di nuovi contratti di finanziamento, per un totale di 3,6 milioni di euro, ha permesso così di compensare i flussi di cassa legati alle attività di investimento e ai rimborsi dell'indebitamento a breve termine. La variazione delle disponibilità liquide di periodo è riassunta dalla tabella che segue.

<b>FLUSSI FINANZIARI DI PERIODO</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Cash flow da operazioni di esercizio	2.246.658	2.511.183	2.105.420
Cash flow da variazioni del CCN	(840.053)	608.378	2.182.454
Cash flow da attività di investimento	(1.683.430)	(2.741.104)	(3.932.316)
Cash flow dalla gestione finanziaria	2.028.600	(56.711)	(970.742)
<b>Cash flow netto di periodo</b>	<b>1.751.775</b>	<b>321.745</b>	<b>(615.183)</b>



L'autofinanziamento lordo gestionale, ossia la disponibilità finanziaria generata dalla gestione economica, si attesta su 2,2 milioni di euro, in contrazione rispetto allo scorso esercizio soprattutto per la riduzione degli ammortamenti.

L'andamento storico di tale grandezza è riassunta dal grafico che segue.



L'analisi del capitale circolante netto evidenzia un incremento di 2,5 milioni di euro. Gli impieghi legati alle attività di finanziamento sono state abbondantemente coperti dall'autofinanziamento e da fonti a lungo termine. Riportiamo il prospetto riassuntivo di tali flussi in calce alla nota integrativa.

### Aspetti fiscali

Le imposte correnti sui redditi sono state imputate a bilancio con un onere pari a € 490.411, ripartite in € 201.426 per Irap, e 288.85 per Ires.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio, a parziale riduzione del credito stanziato negli esercizi precedenti, ammontano invece a € 261.951; si rimanda, per una situazione dettagliata e per ulteriori approfondimenti alla Nota



Integrativa ed alla tabella in calce al documento. Complessivamente il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 752.362.

## OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2015

### Strategie ed aree di intervento

Il reperimento delle risorse finanziarie per supportare adeguatamente le politiche degli investimenti continua ad essere il tema di maggiore criticità per l'immediato futuro. Come già accennato, è stato da poco approvato il Budget 2015 che contiene la programmazione per il prossimo triennio. Le opere previste ammontano a 10 milioni di euro. **Le opere previste, che rimangono al di sotto delle potenzialità operative di Ags, saranno realizzate soltanto con la contemporanea copertura finanziaria a medio/lungo termine.**

Importante appare però la considerazione di poter contare su un Metodo Tariffario certo e stabile sulla base del quale poter costruire un Piano Industriale serio ed affidabile che copra l'intera durata dell'affidamento. Di fronte ad una programmazione più sicura, si auspica che si possa arrivare ad una svolta nell'ottenimento di finanziamenti con un tiraggio adeguato e a condizioni sostenibili.

Nel corso dell'anno, la società è entrata a far parte della compagine sociale di Viveracqua, una società consortile senza scopo di lucro che ha tra le proprie finalità la creazione di sinergie fra i soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la condivisione di attività comuni, la fornitura e/o il reperimento di beni e servizi. Viveracqua racchiude la quasi totalità degli enti gestori idrici del Veneto ed è, ormai a tutti gli effetti, un interlocutore di assoluto rilievo per l'Autorità di regolamentazione e gli altri attori del settore.

Tale realtà, avviatasi nel 2011 su iniziativa di due soli gestori, ha rapidamente catalizzato le adesioni degli altri gestori veneti del servizio idrico con affidamento *in house*. Tra tutte le attività intraprese fino ad ora, spicca per importanza l'emissione



di prestito obbligazionario nella forma dei mini bond<sup>8</sup> che ha riguardato 8 soci per un importo di 150 milioni di euro sottoscritti quasi interamente da BEL. L'operazione, oltre che a rappresentare una assoluta novità nell'ambito delle *utilities*, è stata caratterizzata da condizioni contrattuali assolutamente competitive, sia in termini di costo, sia di tiraggio del debito. Ambizione di Viveracqua nel corso del 2015 è quello di estendere tale operazione anche ad altri soci, iniziativa questa di sicuro interesse per Ags che parteciperebbe con una quota di 5 milioni di euro per garantire un ritorno sul territorio di investimenti pari a 10 milioni di euro nel periodo 2015-2017.

Iniziative come quella della costituzione di Viveracqua, e l'evoluzione della normativa di settore, pone sempre più l'attenzione verso il tema delle aggregazioni.

Ags, per la modesta caratura dimensionale, non può fare a meno di prendere in considerazione tale possibilità e valutare quale tra i due poli di aggregazione limitrofi sia più opportuno. Infatti, oltre all'inerzia aggregativa derivante dall'esperienza con Viveracqua, magari rafforzata da un'operazione di vitale importanza come quella dei mini bond, esiste anche una seconda possibilità, magari più impervia dal punto di vista amministrativo, ma maggiormente fedele alle peculiarità del territorio gestito, e rappresentata dalla nascita di un ATO interregionale del Lago di Garda.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle**

Per questo specifico argomento, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa in merito alle operazioni effettuate con le parti correlate.

---

<sup>8</sup> Legge 134/2012



### **Azioni proprie e azioni di società controllanti**

Ags, nel novembre 2011, ha acquistato 3.360 proprie azioni da uno dei suoi Soci, la Provincia di Verona, costretta a sua volta all'alienazione da stringenti obblighi normativi. La gran parte di tali quote sono poi state alienate in quote paritarie ai rimanenti soci. Rimangono in possesso di Ags 1.008 azioni, in attesa che queste vengano sottoscritte dai Soci che non hanno ancora provveduto ad acquistarle.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile**

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Oltre a quanto già evidenziato circa l'ambito di operatività e il contesto normativo, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, sia nazionale che locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali né lo svolgimento della normale attività.

Nell'esercizio della sua attività Ags è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura. Con particolare riferimento al rischio di liquidità, preme sottolineare che Ags monitora costantemente la situazione finanziaria sia attuale che quella in prospettiva, e la disponibilità di affidamenti bancari adeguati alle necessità. In particolare, sono costantemente messi in relazione i tempi di incasso delle bollette, quelli di rimborso dei finanziamenti e le dilazioni di pagamento ai fornitori.



## **EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI AL 31/12/2014 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel marzo del 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Budget 2015, cui si è già accennato in precedenza.

Nella stessa seduta i Soci hanno dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di valutare la possibilità di costituire un nuovo ATO interregionale che comprenda l'intero bacino idrografico del Lago di Garda sottoscrivendo un protocollo d'intesa con gli altri due gestori idrici interessati, Garda Uno e Sisam, per approfondire il tema ed intraprendere quelle azioni comuni necessarie alla presentazione di tale progetto alle autorità competenti.

Nello stesso periodo è stata inoltre portata a termine la riunificazione dei due progetti di riqualificazione del collettamento del Lago di Garda elaborati da Garda Uno ed Ags. La predisposizione di un unico progetto è stata richiesta durante i primi contatti avuti con le Autorità e finalizzati al riconoscimento di intervento strategico nazionale, condizione necessaria per ambire al finanziamento dell'opera, che ha un costo previsto di 220 milioni di euro. La presentazione di un unico progetto che racchiuda le opere relative ad entrambe le sponde e che sia caratterizzato da una visione di insieme comune all'intero bacino, infatti, pare ottenere maggior favore presso i vari interlocutori e si ritiene possa avere maggiori possibilità di successo nella ricerca di finanziamenti indispensabili, visto che un'opera di tale portata non può essere sostenuta solamente dalla tariffa.

A partire dal 1° gennaio, poi, è anche iniziata la gestione delle reti e degli impianti idrici del Comune di Brentino Belluno, che aveva gestito fino ad allora in economia il servizio.



**PROPOSTE DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Signori Soci, nel confermare che la stesura del presente documento è avvenuta nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione.

Vi suggeriamo infine di destinare l'utile maturato secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto, ossia:

- € 33.263 a riserva legale;
- € 631.998 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Tomei



## **Bilancio d'esercizio 2014**



ATTIVITA'	SALDO 31/12/2014	SALDO 31/12/2013
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>57.642.215</b>	<b>57.171.285</b>
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>227.480</b>	<b>288.834</b>
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	91.352	133.848
3. Diritti di brevetto ind. e di utiliz. di op. dell'ingegno	122.833	128.733
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	13.295	26.254
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>57.358.206</b>	<b>56.832.451</b>
1. Terreni e fabbricati	1.280.842	1.346.109
2. Impianti e macchinario	41.913.657	42.230.871
3. Attrezzature industriali e commerciali	29.672	41.988
4. Altri beni	11.593.993	11.519.461
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.540.042	1.694.021
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>56.529</b>	<b>50.000</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.469.534</b>	<b>7.869.902</b>
<b>I. Rimanenze:</b>	<b>281.749</b>	<b>263.681</b>
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	281.749	263.681
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
6. Altre	-	-
<b>II. Crediti</b>	<b>8.153.348</b>	<b>7.386.645</b>
1. Verso utenti e clienti	5.047.245	3.928.323
a) verso Soci	484.301	438.724
b) verso utenti e clienti	4.562.944	3.489.599
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. bis Crediti tributari	1.069.551	1.480.943
4. ter Imposte anticipate	686.405	948.356
4. Verso controllanti	0,00	0,00
5. Verso altri:	1.350.147	1.029.022
b) Regione	1.204.972	827.780
e) diversi	145.175	201.242
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>	<b>80.640</b>	<b>80.640</b>
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Altri titoli	80.640	80.640
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>	<b>953.796</b>	<b>138.936</b>
1. Depositi bancari e postali presso:	951.317	136.734
b) Banche	926.744	56.250
c) Poste	24.572	80.484
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	2.479	2.202
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>	<b>9.229.535</b>	<b>6.810.861</b>
1. Ratei attivi	9.174.427	6.554.484
2. Risconti attivi	55.108	256.376
<b>ATTIVITA' Totale</b>	<b>76.341.283</b>	<b>71.852.048</b>



<b>PASSIVITA'</b>	<b>SALDO 31/12/2014</b>	<b>SALDO 31/12/2013</b>
<b>A. PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>7.741.984</b>	<b>7.076.722</b>
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Fondo di riserva	129.286	114.870
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	80.640	80.640
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	1.625.030	1.351.131
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	665.261	288.315
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>	<b>439.303</b>	<b>714.226</b>
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3. Altri	439.303	714.226
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>868.117</b>	<b>747.413</b>
<b>D. DEBITI:</b>	<b>33.501.237</b>	<b>32.802.401</b>
1. Obbligazioni	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso:	555.980	1.492.895
a) Tesoriere	-	-
b) Banche	555.980	1.492.895
<i>entro 12 mesi</i>	<i>555.980</i>	<i>1.492.895</i>
c) Poste	-	-
4. Mutui	20.289.831	18.261.231
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.954.020</i>	<i>1.274.975</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>18.335.811</i>	<i>16.986.256</i>
5. Acconti	12.184	88.504
6. Debiti verso fornitori	3.782.454	4.870.807
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.782.454</i>	<i>4.870.807</i>
6 bis. Debiti verso Soci	5.590.438	5.553.996
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.569.000</i>	
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>2.021.438</i>	
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
8. Debiti verso imprese controllate	-	-
9. Debiti verso imprese collegate	37.500	37.500
10. Debiti verso controllanti:	-	-
11. Debiti tributari	565.417	562.586
<i>entro 12 mesi</i>	<i>565.417</i>	<i>562.586</i>
12. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	124.379	123.078
<i>entro 12 mesi</i>	<i>124.379</i>	<i>123.078</i>
13. Altri debiti	2.543.054	1.811.804
<i>entro 12 mesi</i>	<i>2.543.054</i>	<i>1.811.804</i>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>	<b>33.790.643</b>	<b>30.511.286</b>
1. Ratei passivi	383.927	364.973
2. Risconti passivi	33.406.716	30.146.313
<b>PASSIVITA' Totale</b>	<b>76.341.283</b>	<b>71.852.048</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>11.285.220</b>	<b>8.945.992</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>SALDO 31/12/2014</b>	<b>SALDO 31/12/2013</b>
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>25.919.816</b>	<b>20.963.486</b>
<b>1. Ricavi:</b>	<b>19.911.012</b>	<b>18.368.685</b>
a) delle vendite e delle prestazioni	0	0
b) S.I.I.	18.725.388	18.368.685
c) Ricavi da conguaglio MTI	1.185.624	0
<b>2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>353.208</b>	<b>376.845</b>
<b>5. Altri ricavi e proventi:</b>	<b>5.655.596</b>	<b>2.217.956</b>
a) diversi	4.004.242	627.320
b) corrispettivi	0	0
c) contributi in conto esercizio	285.810	285.810
d) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.365.544	1.304.826
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>23.783.673</b>	<b>19.645.215</b>
<b>6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>267.113</b>	<b>271.798</b>
<b>7. Per servizi</b>	<b>10.438.697</b>	<b>10.266.747</b>
<b>8. Per godimento di beni di terzi</b>	<b>2.111.470</b>	<b>2.160.257</b>
Affitto Locali	116.586	114.408
Spese god.beni di terzi	1.994.884	2.045.849
<b>9. Per il personale:</b>	<b>2.867.821</b>	<b>2.804.745</b>
a) salari e stipendi	2.052.057	2.017.205
b) oneri sociali	690.198	661.709
c) trattamento di fine rapporto	121.937	122.201
e) altri costi	3.630	3.630
<b>10 Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>3.654.310</b>	<b>3.638.744</b>
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	122.452	148.789
b) ammortamento delle imm.ni materiali	3.290.090	3.241.456
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	241.768	248.500
<b>11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci</b>	<b>(17.993)</b>	<b>55.399</b>
<b>12. Accantonamento per rischi</b>	<b>30.324</b>	<b>44.440</b>
<b>13. Altri accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>28.459</b>
<b>14. Oneri diversi di gestione</b>	<b>4.431.930</b>	<b>374.626</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>2.136.143</b>	<b>1.318.271</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>(717.442)</b>	<b>(713.551)</b>
<b>15. Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16. Altri proventi finanziari</b>	<b>42.305</b>	<b>59.435</b>
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</b>	<b>759.746</b>	<b>772.986</b>
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>(1.078)</b>	<b>(519)</b>
<b>20 Proventi straordinari:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>21. Oneri straordinari</b>	<b>1.078</b>	<b>519</b>
<b>F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.417.623</b>	<b>604.201</b>
<b>G. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>752.362</b>	<b>315.886</b>
<b>22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>752.362</b>	<b>315.886</b>
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	490.411	485.549
b) Imposte differite	261.951	(169.663)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>665.261</b>	<b>288.315</b>



## **Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2014**



**NOTA INTEGRATIVA**  
**al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2014**

**CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO**  
**D'ESERCIZIO**

Il presente bilancio è redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile, dei Decreti Legislativi n° 127/1991, 6/2003 e 32/2007, e alle successive integrazioni e modifiche.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del bilancio, e costituisce un tutto inscindibile con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Relazione sulla Gestione. La sua funzione è quella di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi esposti in precedenza.

Il Bilancio d'Esercizio è redatto in Euro e in conformità ai principi della continuità aziendale e della prudenza indicate dall'articolo 2423 bis del Codice Civile.

**PRINCIPI DI REDAZIONE**

Riguardo ai principi seguiti nella redazione del presente documento, alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si conferma che sono stati rispettati i principi e i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il presente bilancio sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili generali.



Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei componenti delle singole poste o delle voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Si conferma inoltre la continuità nella applicazione dei criteri di valutazione essendo questa coerenza elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano quindi comparabili con le analoghe iscrizioni nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Si precisa che non si è effettuato alcun raggruppamento né alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune precedute da numeri arabi o lettere minuscole quando non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, in virtù del settore specifico di attività della società ed alla sua oggettiva realtà operativa.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le varie voci di bilancio sono precisati di seguito in corrispondenza dei paragrafi ove tali poste vengono analizzate.



**STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI**

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	288.834,27	61.098,00	-	122.452,39	227.479,88
Imm.ni materiali	56.832.451,06	3.803.118,15	-	3.277.363,01	57.358.206,20
Imm.ni finanziarie	50.000,00	6.529,00	-	-	56.529,00
<b>Totale</b>	<b>57.171.285,33</b>	<b>3.870.745,15</b>	<b>-</b>	<b>3.399.815,40</b>	<b>57.642.215,08</b>

**Immobilizzazioni immateriali**

IMM.NI IMMATERIALI - PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2013
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	280.602,67	146.754,67	-	-	133.848,00
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	685.929,49	557.196,92	-	-	128.732,57
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
5. Avviamento	-	-	-	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
7. Altre	82.792,75	56.539,05	-	-	26.253,70
<b>Totale</b>	<b>1.049.324,91</b>	<b>760.490,64</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>288.834,27</b>



## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MOVIMENTAZIONI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	133.848,00	-		42.496,00	91.352,00
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	128.732,57	61.098,00		66.997,84	122.832,73
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-				-
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	26.253,70	-		12.958,55	13.295,15
Totale	288.834,27	61.098,00	-	122.452,39	227.479,88

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, una volta dedotte le relative quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. La capitalizzazione iniziale, e il successivo mantenimento dell'iscrizione, è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità, in ogni esercizio, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione dell'onere sostenuto nell'arco della vita economica utile residua del bene cui si riferisce; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni.

I piani di ammortamento applicati, a quote costanti, non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti. Non si evidenzia inoltre la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426 comma 1, n.3 c.c. eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento, mentre gli oneri imputati ai *Costi di ricerca e sviluppo* sono riferiti a progetti di analisi ed approfondimento tecnico sulle condizioni operative e di funzionamento degli impianti di depurazione gestiti dall'Azienda. Tali oneri, che



hanno un valore finale di € 91.352, sono stati tutti iscritti nel corso degli scorsi esercizi.

### Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI - PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2013
1. Terreni e fabbricati	6.073.829,66	4.727.720,65			1.346.109,01
2. Impianti e macchinario	64.092.157,95	21.861.286,91			42.230.871,04
3. Attrezzature industriali e commerciali	237.782,94	195.794,86			41.988,08
4. Altri beni	16.048.278,40	4.528.816,91			11.519.461,49
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	1.694.021,44	-			1.694.021,44
<b>Totale</b>	<b>88.146.070,39</b>	<b>31.313.619,33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56.832.451,06</b>

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTAZIONI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	1.346.109,01	2.517,43		67.784,05	1.280.842,39
2. Impianti e macchinario	42.230.871,04	1.845.865,19		2.163.079,56	41.913.656,67
3. Attrezzature industriali e commerciali	41.988,08	3.538,00		15.854,51	29.671,57
4. Altri beni	11.519.461,49	1.105.176,87		1.030.644,89	11.593.993,47
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	1.694.021,44	846.020,66			2.540.042,10
<b>Totale</b>	<b>56.832.451,06</b>	<b>3.803.118,15</b>	<b>-</b>	<b>3.277.363,01</b>	<b>57.358.206,20</b>

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato di eventuali oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato in ogni esercizio in relazione alla prevista possibilità residua di utilizzo del bene. Eventuali oneri incrementativi sono stati computati sul costo d'acquisto solo in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato integralmente imputato a conto economico.



L'onere delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura economico-tecnica che, si ritiene, possa assicurare una giusta ripartizione del costo sostenuto tra tutti gli esercizi di durata della vita utile dei beni cui si riferisce. I criteri di ammortamento applicati non differiscono da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Alla voce "B II 4 Altri beni" sono stati capitalizzati i costi relativi agli interventi effettuati sulle reti e sugli impianti di proprietà dei Comuni soci ceduti in gestione a questa società. Tali beni, per i quali è stabilito in sede di contratto di affidamento della gestione il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad investimenti non ancora conclusi al termine dell'esercizio o, perlomeno, ad impianti tuttora non entrati in funzione.

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate nell'esercizio, che risultano invariate rispetto ai precedenti esercizi, sono riassunte nella tabella che segue:

CATEGORIE	TIPO CESPITE	ALIQUTA
FABBRICATI	GALLERIA	3,5%
	OPERE CIVILI	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	CONDOTTE SUBLACUALI	2,5%
	CONDOTTE INTERRATE	3%
	OPERE ELETTROMECCANICHE	6%
	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	12%
	IMPIANTI ELETTRICI	15%
ATTREZZATURE	APPARECCHI E STRUM. DI MISURA	10%
	ALTRE ATTREZZATURE	10%
ALTRI BENI	MACCHINE PER UFFICIO	20%
	ALLESTIMENTO MEZZI	25%

Infine, non essendosi manifestate perdite durevoli di valore, non si evidenzia la



necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito come previsto dall'art. 2426, comma 1, n° 3 del c.c..

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Esse saranno ridotte solo in caso di perdite durevoli di valore.

Risulta iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, per il valore di 50 mila euro, la quota di partecipazione in *Depurazioni Benacensi Scarl*, società fondata nel 2007 con Garda Uno SpA per la gestione dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda, di cui le due aziende sono comproprietarie.

Altra valore iscritto è quello relativo alla società Viveracqua, partecipazione già motivata e descritta in precedenza.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al presunto realizzo rilevabile alla chiusura dell'esercizio.

**Rimanenze, titoli e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

## RIMANENZE

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Acquisti gasolio gruppi elettrogeni	2.497,23	1.384,25	1.235,81	2.645,67
Acq.materie di consumo	261.184,22	280.365,22	262.445,64	279.103,80
<b>Totale</b>	<b>263.681,45</b>	<b>281.749,47</b>	<b>263.681,45</b>	<b>281.749,47</b>

Alla chiusura dell'esercizio la stima delle giacenze di gasolio, conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni di pertinenza del collettore lacuale, ammonta a € 2.645,67. Il metodo di valutazione adottato è il LIFO. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le giacenze del materiale di consumo, alla data del 31 dicembre 2014, valutate al costo d'acquisto secondo il dettagliato inventario di magazzino redatto dal personale aziendale, ammontano invece ad € 279.103,80.

**Crediti**

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso Utenti e Clienti	3.928.323,43	25.175.030,27	24.056.108,41	5.047.245,29
C.II.4.bis Crediti tributari	1.480.943,28	4.690.574,59	5.101.966,91	1.069.550,96
C.II.4.ter Imposte anticipate	948.356,00	-	261.951,00	686.405,00
C.II.5. Verso altri	1.029.022,25	1.752.294,93	1.431.170,09	1.350.147,09
<b>Totale</b>	<b>7.386.644,96</b>	<b>31.617.899,79</b>	<b>30.851.196,41</b>	<b>8.153.348,34</b>

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso Utenti e Clienti	5.047.245,29			5.047.245,29
C.II.4.bis Crediti tributari	1.069.550,96			1.069.550,96
C.II.4.ter Imposte anticipate	686.405,00			686.405,00
C.II.5. Verso altri	1.350.147,09			1.350.147,09
<b>Totale</b>	<b>8.153.348,34</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.153.348,34</b>

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. La valutazione è stata realizzata in relazione ad ogni singola posizione creditizia, ad eccezione di quanto è relativo alle forniture idriche ai clienti per i quali, invece, viene fatta una ponderazione complessiva in funzione della loro anzianità e della sussistenza del rapporto di fornitura.

L'adeguamento del valore nominale a quello di presunto realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito *Fondo svalutazione crediti*. Tale fondo ammonta ad € 752.747, è stato allocato a storno della voce "C II 1) Crediti verso clienti" per perdite presunte su crediti ed è così ripartibile: € 68.706 per "Fondo svalutazione crediti fiscalmente ammesso ex art. 71 tuir", e € 684.041 per "Fondo svalutazione crediti tassato".

La tabella che segue riporta le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti.



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	772.780,06	241.768,00	261.800,69	752.747,37

L'utilizzo del fondo è avvenuto, nel corso dell'esercizio, in relazione a crediti ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, per l'irreperibilità del debitore o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si è ritenuto fosse antieconomico procedere ad una ulteriore azione di recupero. Il decremento subito nel corso dell'anno è in parte ricollegabile ad importi inferiori ad euro 2.500 e scaduti da oltre sei mesi, configurandosi così la fattispecie descritta dal comma 5 dell'art. 33 del DL 83/2012. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO
PROCEDURE FALLIMENTARI	32.815
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	207.217
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	21.768

#### Crediti verso Utenti e Clienti

Trattasi di crediti vantati dall'Azienda per fatture emesse nei confronti dei Soci, per complessivi € 484.301, e nei confronti dei clienti del servizio idrico integrato per un totale di € 5.315.691.

Le voci più rilevanti sono:

CREDITI	IMPORTO
COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	255.210
COMUNE DI BARDOLINO	215.000
FATTURE DA EMETTERE	144.919
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	4.142.602





### Crediti tributari

I valori maggiormente rilevanti riguardano il rapporto con l'Erario per l'Iva, per € 510.427, e crediti d'imposta per acconti già versati pari ad € 492.536.

### Imposte anticipate

Riguarda l'ammontare delle imposte differite attive, pari ad € 686.405, in ossequio a quanto disposto dal documento n° 25 dei Principi Contabili Nazionali. Esse vengono originate dalle variazioni temporanee deducibili la cui imputazione nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo. La rilevazione e le valutazioni in merito alla fiscalità differita sono dettagliate nella tabella riportata in appendice.

### Crediti verso Regione Veneto

Si tratta di crediti nei confronti della Regione Veneto, per € 1.204.972, relativi a stati avanzamento lavori di progetti approvati e finanziati dalla Regione stessa. La tabella che segue riepiloga i vari crediti in relazione al progetto cui si riferiscono.

PROGETTO	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
AMPLIAMENTO DEPURATORE DI AFFI	342.972	56.576
POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO TORRI	170.177	
AMPLIAMENTO SISTEMA FOGNARIO SILANI	143.289	
ESTENSIONE RETE FOGNARIA LOC. MONTALTO	32.466	32.466
ADEGUAMENTO RETI LOC. FAINO	42.859	
ESTENSIONE RETE FOGNARIA LOC. BAROZZINO	71.913	71.913
III° LOTTO DEPURATORE		293.093
PULIZIA CONDOTTE SUBLACUALI		270.420
RETE FOGNARIA LOC. SANTA LUCIA	401.295	103.312
<b>TOTALE</b>	<b>1.204.972</b>	<b>827.780</b>

**Disponibilità liquide**

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	136.733,95	35.751.779,73	34.937.196,98	951.316,70
3. Denaro e valori in cassa	2.201,79	36.152,30	35.874,87	2.479,22
<b>Totale</b>	<b>138.935,74</b>	<b>35.787.932,03</b>	<b>34.973.071,85</b>	<b>953.795,92</b>

Depositi bancari e postali

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 926744, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 24.572.

Denaro e valori in cassa

Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 2.479.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	6.554.484,14	9.174.426,72	6.554.484,14	9.174.426,72
2. Risconti attivi	256.376,45	55.107,90	256.376,45	55.107,90
<b>Totale</b>	<b>6.810.860,59</b>	<b>9.229.534,62</b>	<b>6.810.860,59</b>	<b>9.229.534,62</b>

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, e comprendono oneri e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.



L'importo totale è pari a € 9.229.535.

Tra i ratei attivi, come risulta dalla tabella sotto riportata, viene rilevata la quantificazione dei consumi di competenza dell'anno che sarà oggetto di fatturazione nei primi mesi del 2015 e i conguagli tariffari derivanti dal Metodo Tariffario Idrico.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
CONSUMI DI COMPETENZA	5.798.508	6.810.860
CONGUAGLIO MTI 2013	1.252.743	0
CONGUAGLIO MTI 2014	2.178.283	0

## PATRIMONIO NETTO

Nel corso del 2014 il patrimonio netto è variato così come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800,00	-	-	2.620.800,00
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280,00	-	-	35.280,00
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733,18	-	-	1.980.733,18
IV. F.do di riserva	114.869,90	14.416,00	-	129.285,90
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953,01	-	-	604.953,01
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	80.640,00	-	-	80.640,00
VII Altre riserve	1.351.130,73	273.899,35	-	1.625.030,08
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	288.315,35	665.261,38	288.315,35	665.261,38
<b>Totale</b>	<b>7.076.722,17</b>	<b>953.576,73</b>	<b>288.315,35</b>	<b>7.741.983,55</b>



La tabella riportata di seguito cataloga invece le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
<b>RISERVE DI UTILI</b>			
IV. Fondo di riserva	129.286		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	665.261	665.261	665.261
V. Riserve statutarie o regolamentari:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	80.640		
VII. Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do riserva straordinaria	1.625.030	1.625.030	1.625.030
<b>UTILI PORTATI A NUOVO</b>			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
<b>TOTALE</b>	<b>7.741.984</b>	<b>4.911.258</b>	<b>2.895.244</b>

L'utile dell'esercizio è pari ad € 665.261.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di far fronte a eventuali perdite o a debiti di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, il cui ammontare, o la cui data di manifestazione, siano però tuttora indeterminati. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche tutte le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.



## Altri fondi

### Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, dell'importo totale di € 183.846, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

### Fondo per oneri di forza motrice

Vengono qui accantonate delle somme per far fronte a futuri oneri per forza motrice che, sebbene relativi a consumi effettuati, non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dai relativi fornitori per errori di misura o per altre problematiche nelle dinamiche di fatturazione. L'importo finora stanziato è pari a € 214.218.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	660.190,45	110.725,75	-	770.916,20
F.do TFR pers quota rivalutaz	87.222,91	11.211,21	1.233,25	97.200,87
<b>Totale</b>	<b>747.413,36</b>	<b>121.936,96</b>	<b>1.233,25</b>	<b>868.117,07</b>

Il debito per TFR, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria dell'Azienda verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014.

La riforma della Previdenza Complementare del 2007 ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, compresa la possibilità del lavoratore di decidere in merito alla destinazione della propria quota di accantonamento.

Per questo, i valori sono esposti al netto di quanto destinato, per scelta dei singoli dipendenti, ai fondi di pensione complementare.

**DEBITI**

I debiti, iscritti al loro valore nominale, sono corrispondenti al presumibile valore di estinzione.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D.3. Debiti verso Banche	1.492.895,44	4.561.616,37	5.498.531,90	555.979,91
D.4. Mutui	18.261.230,71	3.600.000,00	1.571.399,67	20.289.831,04
D.5. Acconti	88.504,34	-	76.320,70	12.183,64
D.6. Debiti v/fornitori	4.870.806,80	20.412.520,51	21.500.873,21	3.782.454,10
D.6 bis Debiti verso Soci	5.553.996,13	4.117.010,20	4.080.568,30	5.590.438,03
D.9. Debiti verso imprese collegate	37.500,00	-	-	37.500,00
D.11. Debiti tributari	562.585,99	3.401.075,51	3.398.244,44	565.417,06
D.12. Debiti v/Istituti di Previdenza	123.077,54	876.786,23	875.484,92	124.378,85
D.13. Altri debiti	1.811.803,61	4.589.631,23	3.858.380,70	2.543.054,14
<b>Totale</b>	<b>32.802.400,56</b>	<b>41.558.640,05</b>	<b>40.859.803,84</b>	<b>33.501.236,77</b>

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D.3. Debiti verso Banche	555.979,91			555.979,91
D.4. Mutui	1.954.020,04	9.843.428,00	8.492.383,00	20.289.831,04
D.5. Acconti	12.183,64			12.183,64
D.6. Debiti v/fornitori	3.782.454,10			3.782.454,10
D.6 bis Debiti verso Soci	3.569.000,03	2.021.438,00		5.590.438,03
D.9. Debiti verso imprese collegate	-		37.500,00	37.500,00
D.11. Debiti tributari	565.417,06			565.417,06
D.12. Debiti v/Istituti di Previdenza	124.378,85			124.378,85
D.13. Altri debiti	2.543.054,14			2.543.054,14
<b>Totale</b>	<b>13.106.487,77</b>	<b>11.864.866,00</b>	<b>8.529.883,00</b>	<b>33.501.236,77</b>



### Mutui

Si tratta, per un ammontare pari a € 20.289.831, del debito residuo al 31 dicembre 2014 nei confronti degli istituti bancari con i quali si sono stipulati dei contratti di mutuo. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative caratteristiche principali.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANTE 2014	RIMBORSO ANNO 2014	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
BPV (396671)	2004 - 2014	394.247	369.155	25.092	0	677
MPS (7407705/09)	2006 - 2016	380.000	269.240	42.886	67.874	3.565
CARIVEN (073845.00.00)	2006 - 2021	5.577.000	1.958.409	413.093	3.205.498	164.593
BNL (6089506)	2008 - 2028	5.851.000	879.906	227.799	4.743.295	281.479
MPS (777022382/02)	2009 - 2029	9.200.000	864.306	454.620	7.881.074	147.136
POPOLARE SONDRIO (1131525)	2013 - 2020	1.200.000	0	146.163	1.053.837	59.324
BANCO BRESCIA (01056719)	2014 - 2019	800.000	0	111.003	688.997	23.476
MPS (741666141/67)	2014 - 2019	1.000.000	0	90.511	909.489	23.873
CRE.LO.VE. (00/53/00085)	2014 - 2019	800.000	0	60.232	739.768	14.621
POPOLARE SONDRIO (01157680)	2014 - 2021	1.000.000	0	0	1.000.000	903
<b>TOTALI</b>		<b>26.202.247</b>	<b>4.341.016</b>	<b>1.571.400</b>	<b>20.289.831</b>	<b>719.646</b>

### Acconti

Rappresentano, per € 12.184, le anticipazioni effettuate dalla Regione Veneto per finanziamenti concessi a fronte di stati di avanzamento lavori non ancora contabilizzati.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio, i saldi per fatture e parcelle da ricevere e per ritenute di garanzia operate. Il totale contabilizzato ammonta ad € 3.782.454.

### Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non



ancora versati. L'importo al 31/12/2014 è pari a €5.590.438.

#### Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata.

#### Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi e ammontano a € 70.448.

Sono state inoltre stanziare imposte di competenza per € 490.411.

#### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si tratta dei debiti per Contributi previdenziali obbligatori.

#### Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 2.543.054. La tabella che segue ne elenca i principali.

VOCE DI DEBITO	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
VERSO ATO	116.221	0
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	928.630	752.622
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	402.090	349.180
VERSO UTENTI PER INTERESSI	16.207	15.117
F.DO DI PEREQUAZIONE	20.154	3.249
F.DO SOLIDARIETA'	57.663	79.342
VERSO ATO PER COMUNITA' MONTANE	276.650	276.650
DIVERSI	725.439	335.644
<b>TOTALE</b>	<b>2.543.054</b>	<b>1.811.804</b>





## RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Gli importi relativi ai ratei e risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori è contenuto nella tabella che segue. Si rileva che l'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto impianti valutati fuori competenza; essi saranno progressivamente accreditati a conto economico parallelamente alle quote di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	364.972,92	383.927,30	364.972,98	383.927,24
2. Risconti passivi pluriennali	30.146.313,49	6.004.902,07	2.744.499,80	33.406.715,76
Totale	30.511.286,41	6.388.829,37	3.109.472,78	33.790.643,00

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria è destinata alla copertura, come un contributo a fondo perduto, di costi di investimento e, ove specificatamente previsto, di politiche di sostegno alle utenze disagiate. A partire dal presente bilancio si è provveduto ad un diverso trattamento contabile di tale componente vista la natura di anticipazione finanziaria, riscontandola dai ricavi di competenza ed imputandola tra le poste attive di conto economico solo per le quote annuali corrispondenti al processo di ammortamento degli interventi, individuati come prioritari, realizzati con tali risorse.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i Ratei e risconti passivi è riportato nella seguente tabella.



VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
CONTRIBUTO CONTO IMPIANTI	28.747.198	28.492.783
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	1.132.599	863.898
FONI FINANZIARIO 2012	1.187.291	0
FONI FINANZIARIO 2013	1.823.948	0
FONI FINANZIARIO 2014	378.614	0

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento della loro conclusione e a fronte dell'emissione di fattura o apposita nota.

Secondo quanto già precisato in precedenza, a partire dal presente bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra i ricavi i conguagli di competenza calcolati sulla base delle disposizioni del vigente metodo tariffario. Questi criteri, infatti, costituiscono, al momento della redazione del presente bilancio, una serie di regole certe e scientifiche sulla base delle quali sono determinati i valori tariffari.

Il conguaglio calcolato per l'anno 2014 risulta pari ad € 2.178.283 e costituirà un parametro di computo nelle determinazioni tariffarie a partire dal 2016. La tabella che segue ne riporta il dettaglio.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	2.016.456
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	(321.805)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	483.633
<b>TOTALE CONGUAGLIO</b>	<b>2.178.283</b>



Il nuovo sistema tariffario introdotto dall'AEEGSI impone anche che il costo di nuovi allacciamenti venga capitalizzato e che l'onere a carico degli utenti per l'allacciamento sia invece considerato alla stregua di un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio. A partire dal 2012, quindi, quanto incassato dagli utenti per i nuovi allacciamenti viene considerato come contributi a fondo perduto imputandolo tra i ricavi di competenza limitatamente alla quota di rilascio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento. La parte rimanente viene rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione tra di risconti passivi. Per effetto del diverso trattamento fiscale, tali proventi vengono invece considerati come una variazione in aumento dell'imponibile d'esercizio.

#### Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi riferibili all'attività principale dell'Azienda.

I proventi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, sono stimati in virtù delle curve di consumo rilevate in precedenza. Tali proventi ammontano a € 18.725.388 e si articolano come segue.

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	7.234.489	7.490.626
ACQUEDOTTO: QUOTA FISSA	2.117.901	1.816.157
FOGNATURA	3.607.731	3.555.213
DEPURAZIONE	3.823.926	3.793.104
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.339.169	1.186.879
SCARICHI INDUSTRIALI	411.215	366.662
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	54.313	42.784
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	21.687	13.750
ACQUA ALL'INGROSSO	114.957	103.510
<b>TOTALE</b>	<b>18.725.388</b>	<b>18.368.685</b>



### Ricavi da regolamentazione MTI

Vengono qui computati i proventi derivanti dalle poste iscritte a bilancio che sanciscono dalla regolamentazione tariffaria dell'AEEGSI. Le voci cui si fa riferimento derivano dal confronto tra i ricavi iscritti e il livello di VRG approvato e dalla contabilizzazione del *FoNI*. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	IMPORTO 2014
CONGUAGLIO MTI 2014	2.178.283
RICLASSIFICAZIONE CONGUAGLIO MTI 2012	(895.920)
FoNI FINANZIARIO	(408.121)
QUOTA ANNUA FoNI FINANZIARIO	311.382

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati, per € 353.208, si riferiscono a materiale di consumo e agli oneri relativi ai nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie che, come già accennato in precedenza, vengono capitalizzati.

### Altri ricavi e proventi: a) diversi

Le principali poste contabilizzate tra i ricavi diversi sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2014
ALTRI RICAVI PER ADDEBITI A UTENTI	66.944
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	3.366.392
ATTIVITA' NON REGOLAMENTATE	47.565
RICAVI PER LAVORI C/TERZI	248.589

Un particolare cenno merita la voce *Sopravvenienze attive*, ove è stato imputato il recepimento delle valutazioni relative alla regolamentazione tariffaria per gli esercizi



2012 e 2013, quando la definizione del nuovo metodo non era stata considerata completamente attendibile. La tabella seguente ne riporta i movimenti principali.

VOCE	IMPORTO
CONGUAGLIO MTI 2012	895.920
CONGUAGLIO MTI 2013	1.252.743
STORNO ERRATA CONTABILIZZAZIONE TARIFFA 2012	652.702
RILASCIO FONI 2012	116.884
RILASCIO FONI 2013	281.875
RILASCIO ACCANTONAMENTO FONDO CONCESSIONI	61.493
ALTRE VOCI	104.776

Altri ricavi e proventi: c) contributi in c/esercizio

In questa voce sono indicati i contributi versati dal Comune di Torri del Benaco, per € 270.810, quale contropartita dell'attività di collettamento e depurazione di competenza del 2014.

Altri ricavi e proventi: d) contributi in c/investimenti risconti di competenza

In questa voce è indicato l'importo riferibile alla quota di contributi correlata agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai costi d'esercizio costituiti dagli ammortamenti e da eventuali minusvalenze da alienazione.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti:



VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
MATERIALE DI CONSUMO	164.754	175.554
CARBURANTI	68.398	72.005
BENI STRUMENTALI	16.339	1.062
CANCELLERIA E STAMPATI	12.394	12.605
ALTRI ACQUISTI	5.228	10.572
<b>TOTALE</b>	<b>267.113</b>	<b>271.798</b>

### Costi per servizi

In particolare sono evidenziati i seguenti costi per servizi:

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
PER IL TELECONTROLLO	64.184	61.422
SMALTIMENTO FANGHI	535.898	589.900
ENERGIA ELETTRICA	4.209.262	4.239.067
MANUTENZIONI COLLETTORE	253.778	106.417
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	719.037	688.028
MANUTENZIONE IMPIANTI	519.145	541.542
CONSULENZE	126.795	129.269
POSTALI E CORRIERI	155.358	146.513
ASSICURAZIONI	254.385	245.483
CANONI SOFTWARE	84.727	65.599
SPESE BANCARIE	157.418	131.559
COMPENSI AMMINISTRATORI	69.657	75.512
COMPENSI REVISORI	14.408	15.493
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	130.025	79.136
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	147.505	124.686
DEPURAZIONI BENACENSI	1.954.590	2.065.854
SERVIZI ALL'UTENZA	76.396	79.768
LAVORI C/TERZI	252.743	240.778
UTENZE SEDE	87.665	106.219
DIVERSI	625.721	534.502
<b>TOTALE</b>	<b>10.438.697</b>	<b>10.266.747</b>



### Costi per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione dell'immobile sede dell'Azienda, per € 116.586, nonché quanto riconosciuto agli Entiproprietari delle reti in gestione quale canoni di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 1.843.336.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

### Costi per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute, dei ratei di 14<sup>a</sup> e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio del personale dipendente, al netto del lavoro straordinario, è pari a 48,2 mila euro, di poco superiore allo scorso esercizio.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

ORGANICO	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	1	1	0	1
QUADRI	3	3	0	3
IMPIEGATI	42	43	1	42
OPERATI	16	16	0	16
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>63</b>	<b>1</b>	<b>62</b>

### Costi per ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne le modalità di ammortamento, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in merito ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Evidenziamo peraltro che la quota degli



ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.365.544.

E' stata inoltre stanziata la somma di € 241.768 quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

#### Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
CONCESSIONI	257.266	208.634
CONTRIBUTI AUTORITA'	48.557	57.441
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	4.095.758	87.090
DIVERSI	30.349	21.461
<b>TOTALE</b>	<b>4.431.930</b>	<b>374.626</b>

Come già accennato in precedenza in merito delle *Sopravvenienze attive*, anche in questo caso molto rilevante risulta la voce delle *Sopravvenienze passive* a causa del recepimento delle poste derivanti dalla regolamentazione tariffaria di competenza degli anni 2012 e 2013. La tabella che segue ne riepiloga il dettaglio.

VOCE	IMPORTO
RILEVAZIONE FONI 2012	1.537.942
RILEVAZIONE FONI 2013	2.153.930
STORNO IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	94.546
ALTRE VOCI	309.340

#### **Proventi finanziari**

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati sui conti correnti, su quelli postali e sui crediti d'imposta per complessivi € 3018, e quelli addebitati agli utenti





per ritardato pagamento, per € 39.286.

### Oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunta nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
BANCARI	35.952	117.336
SU MUTUI	719.646	644.717
SU DEPOSITI UTENTI	3.769	7.514
SU ALTRI DEBITI	379	3.419
<b>TOTALE</b>	<b>759.746</b>	<b>772.986</b>

### Imposte sul reddito

Il carico fiscale gravante sull'esercizio, per € 752.362, è così costituito:

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
IRAP	201.426	194.595
IRES	288.985	290.954
IMPOSTE DIFFERITE	261.951	(169.663)
<b>TOTALE</b>	<b>752.362</b>	<b>315.886</b>



## ALTRE INFORMAZIONI

### Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote di Depurazioni Benacensi scarl, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie e a cui si è già fatto cenno.

### Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano nemmeno iscritti debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per i contratti di mutuo il cui ammontare da rimborsarsi oltre i 5 anni ammonta a € 8.492.383, ed alle quote di capitale sociale di Depurazioni Benacensi ancora da versare, per € 37.500.

Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali.

### Impegni e conti d'ordine

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare l'esistente situazione relativa agli impegni formalmente presi da parte di Enti Pubblici a finanziare alcune opere realizzate dall'Azienda e che maturano parallelamente all'avanzare dell'esecuzione dei lavori.

Analogamente, vengono evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate sono riportate, per un totale di 1,5 milioni di euro, le fidejussioni rilasciate in favore dell'AATO Veronese a garanzia degli obblighi previsti dalla Convenzione stipulata per la gestione del Servizio Idrico Integrato.



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	3.477.245,76	-	1.079.472,86	2.397.772,90
Impegni contrattuali Azienda	2.200.098,48	12.780.817,76	9.490.918,53	5.489.997,71
Garanzie prestate	3.268.647,70	573.311,53	444.510,25	3.397.448,98
Totale	8.945.991,94	13.354.129,29	11.014.901,64	11.285.219,59

#### Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte collegate a future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si possono ritenere caratterizzate da una ragionevole certezza di un loro assorbimento.

I benefici comunque stanziati sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "*C II 4 ter) Imposte anticipate*" e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella inserita tra gli allegati alla presente nota.

#### Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

#### Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2014, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
  - Depurazioni Benacensi scarl per € 113.776;
- prestazioni di servizi da parte di:
  - Depurazioni Benacensi scarl per € 2.025.176



In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata creata come società di scopo appositamente per occuparsi degli impianti di depurazione in di proprietà o comunque ceduti in gestione alle due società proprietarie, Ags e Garda Uno SpA. In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono ribaltati sui due Soci. Si ritiene quindi, in virtù di tali considerazioni, di considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

L'ammontare degli oneri derivanti dall'erogazione dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, è il seguente:

- al Consiglio di Amministrazione	€ 69.657
- al Collegio Sindacale: per attività istituzionale	€ 14.408
per revisione contabile	€ 10.447



### **Altri allegati al bilancio:**

- rendiconto finanziario
- conto economico a valore aggiunto
- conto economico per servizio
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differite
- dettaglio investimenti realizzati

### **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario, riclassificato per flussi di capitale circolante netto, evidenzia in modo analitico l'ammontare della liquidità utilizzata nel corso dell'esercizio e ove questa sia stata coperta da fonti finanziarie.

Il dato viene confrontato con i risultati delle gestioni precedenti.



<b>REND. FINANZIARIO per FLUSSI di CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>			
Utile netto	665.261	288.315	168.444
Ammortamenti	1.735.616	2.085.419	1.842.940
Accantonamento al fondo TFR	120.696	122.201	128.522
Altri accantonamenti	30.324	72.898	63.278
<b>Capitale circolante netto da gestione reddituale</b>	<b>2.551.898</b>	<b>2.568.833</b>	<b>2.203.184</b>
Decremento immobilizzazioni	0	0	0
Decremento altre attività a lungo termine	0	0	0
Incremento netto mutui	2.028.600	0	0
Incremento altre fonti di finanziamento	0	0	0
Incremento altri debiti a lungo termine	0	0	0
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>4.580.498</b>	<b>2.568.833</b>	<b>2.203.184</b>
<b>Impieghi</b>			
Incremento netto immobilizzazioni	1.683.430	2.741.104	3.932.316
Diminuzione netta mutui	0	56.711	970.742
Diminuzione altre passività a lungo termine	0	0	0
TFR erogato	0	34.347	93.091
Utilizzo fondi	305.239	23.303	4.673
<b>Totale impieghi</b>	<b>1.988.669</b>	<b>2.855.466</b>	<b>5.000.821</b>
<b>Incremento (diminuzione) capitale circolante netto</b>	<b>2.591.829</b>	<b>(286.632)</b>	<b>(2.797.637)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO - MOVIMENTAZIONE</b>			
<b>Aumenti (diminuzioni) delle attività a breve</b>			
Cassa e banche	814.860	(28.417)	(141.797)
Clienti	3.738.864	875.635	406.984
Altri crediti	(352.218)	(512.899)	891.320
Partecipazioni non immobilizzate	0	0	(188.160)
Giacenze di magazzino	18.068	(55.399)	1.273
Ratei e risconti attivi	(201.269)	228.942	(181.845)
<b>Totale movimenti attività a breve</b>	<b>4.018.305</b>	<b>507.862</b>	<b>787.776</b>
<b>Aumenti (diminuzioni) delle passività a breve</b>			
Debiti verso banche	(936.916)	(350.157)	473.386
Fornitori	(1.051.911)	(150.259)	3.677.560
Debiti tributari	2.831	224.421	(253.725)
Altri debiti	656.231	340.573	(394.037)
Ratei e risconti passivi	2.756.241	729.921	82.229
<b>Totale movimenti passività a breve</b>	<b>1.426.476</b>	<b>794.500</b>	<b>3.585.413</b>
<b>Incremento (diminuzione) capitale circolante netto</b>	<b>2.591.829</b>	<b>(286.638)</b>	<b>(2.797.637)</b>



## Riclassificato Economico

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2014		Bdg 2014		Consuntivo 2013		2014/2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>20.523.290</b>	<b>100%</b>	<b>19.573.500</b>	<b>100%</b>	<b>19.172.777</b>	<b>100%</b>	<b>7%</b>
Ricavi da tariffa	18.527.077	90%	19.173.500	98%	18.597.961	97%	(0)%
Conguaglio tariffario	1.282.363	6%	0	0%	0	0%	
Altri ricavi diversi	713.850	3%	400.000	2%	574.816	3%	24%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(10.938.916)</b>	<b>(53)%</b>	<b>(11.187.100)</b>	<b>(57)%</b>	<b>(10.783.389)</b>	<b>(56)%</b>	<b>1%</b>
Materie prime	(192.499)	(1)%	(255.000)	(1)%	(250.883)	(1)%	(23)%
Forza motrice	(4.209.266)	(21)%	(4.350.100)	(22)%	(4.239.067)	(22)%	(1)%
Manutenzioni	(1.491.961)	(7)%	(1.430.000)	(7)%	(1.335.986)	(7)%	12%
Smaltimento fanghi e spurghi	(535.898)	(3)%	(625.000)	(3)%	(589.900)	(3)%	(9)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.091.809)	(5)%	(920.000)	(5)%	(935.047)	(5)%	17%
Spese per consulenze	(126.795)	(1)%	(135.000)	(1)%	(129.269)	(1)%	(2)%
Depuratore Peschiera	(1.954.590)	(10)%	(2.227.000)	(11)%	(2.065.854)	(11)%	(5)%
Affitti e noleggi	(268.135)	(1)%	(250.000)	(1)%	(270.252)	(1)%	(1)%
Altri costi operativi	(731.792)	(4)%	(690.000)	(4)%	(679.594)	(4)%	8%
Concessioni	(257.266)	(1)%	(220.000)	(1)%	(208.634)	(1)%	23%
Altri on. diversi di gestione	(78.907)	(0)%	(85.000)	(0)%	(78.903)	(0)%	0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.584.374</b>	<b>47%</b>	<b>8.386.400</b>	<b>43%</b>	<b>8.389.388</b>	<b>44%</b>	<b>14%</b>
<b>COSTO DEL LAVORO</b>	<b>(2.867.821)</b>	<b>(14)%</b>	<b>(2.855.000)</b>	<b>(15)%</b>	<b>(2.796.245)</b>	<b>(15)%</b>	<b>3%</b>
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>6.716.553</b>	<b>33%</b>	<b>5.531.400</b>	<b>28%</b>	<b>5.593.143</b>	<b>29%</b>	<b>20%</b>
<b>AMMORTAMENTI E ACC.TI</b>	<b>(3.851.043)</b>	<b>(19)%</b>	<b>(4.323.900)</b>	<b>(22)%</b>	<b>(4.296.822)</b>	<b>(22)%</b>	<b>(10)%</b>
Canone di gestione reti	(1.843.336)	(9)%	(1.890.000)	(10)%	(1.890.005)	(10)%	(2)%
Ammortamenti	(1.735.616)	(8)%	(2.188.900)	(11)%	(2.085.419)	(11)%	(17)%
Accantonamenti	(30.324)	(0)%	(45.000)	(0)%	(72.898)	(0)%	(58)%
Svalutazione dei crediti	(241.768)	(1)%	(200.000)	(1)%	(248.500)	(1)%	(3)%
<b>MON (EBIT)</b>	<b>2.865.509</b>	<b>14%</b>	<b>1.207.500</b>	<b>6%</b>	<b>1.296.321</b>	<b>7%</b>	<b>121%</b>
<b>GEST.NE FINANZIARIA</b>	<b>(717.442)</b>	<b>(3)%</b>	<b>(866.000)</b>	<b>(4)%</b>	<b>(713.551)</b>	<b>(4)%</b>	<b>1%</b>
Proventi finanziari	42.305	0%	55.000	0%	59.435	0%	(29)%
Oneri finanziari	(759.746)	(4)%	(921.000)	(5)%	(772.986)	(4)%	(2)%
<b>RISULTATO GEST.NE ORDINARIA</b>	<b>2.148.068</b>	<b>10%</b>	<b>341.500</b>	<b>2%</b>	<b>582.770</b>	<b>3%</b>	<b>269%</b>
<b>GEST.NE STRAORDINARIA</b>	<b>(730.444)</b>	<b>(4)%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>21.431</b>	<b>0%</b>	
Sopravv.att. e altri prov.str	3.366.392	16%	0	0%	109.039	1%	
Sopravv.pas. e altri oner.str	(4.096.837)	(20)%	0	0%	(87.608)	(0)%	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.417.623</b>	<b>7%</b>	<b>341.500</b>	<b>2%</b>	<b>604.201</b>	<b>3%</b>	<b>135%</b>
Imposte d'esercizio	(490.411)	(2)%	(274.800)	(1)%	(485.549)	(3)%	
Imposte d'esercizio differite	(261.951)				169.663		
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>665.261</b>	<b>3%</b>	<b>66.700</b>	<b>0%</b>	<b>288.315</b>	<b>2%</b>	<b>131%</b>



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	TOTALE
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.307.199</b>	<b>5.165.352</b>	<b>5.050.739</b>	<b>20.523.290</b>
Vincolo di ricavo AEEG	9.261.001	4.705.373	4.560.703	18.527.077
Conguaglio tariffario	648.363	335.338	298.662	1.282.363
Altri ricavi diversi	397.834	124.641	191.374	713.850
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(5.055.914)</b>	<b>(3.112.524)</b>	<b>(2.770.479)</b>	<b>(10.938.916)</b>
Materie prime	(109.758)	(8.174)	(74.567)	(192.499)
Forza motrice	(2.794.931)	(345.003)	(1.069.333)	(4.209.266)
Manutenzioni	(887.562)	(54.423)	(549.975)	(1.491.961)
Smaltimento fanghi e spurghi	(12.057)	(185.156)	(338.685)	(535.898)
Servizi e prestazioni tecniche	(479.170)	(344.134)	(268.505)	(1.091.809)
Spese per consulenze	(62.793)	(35.077)	(28.925)	(126.795)
Depuratore Peschiera		(1.954.590)		(1.954.590)
Affitti e noleggi	(162.618)	(31.164)	(74.353)	(268.135)
Altri costi operativi	(441.970)	(80.191)	(209.630)	(731.792)
Concessioni	(65.478)	(53.783)	(138.005)	(257.266)
Altri on. diversi di gestione	(39.577)	(20.829)	(18.500)	(78.907)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5.251.285</b>	<b>2.052.828</b>	<b>2.280.261</b>	<b>9.584.374</b>
<b>COSTO DEL LAVORO</b>	<b>(1.682.413)</b>	<b>(414.727)</b>	<b>(770.681)</b>	<b>(2.867.821)</b>
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>3.568.872</b>	<b>1.638.101</b>	<b>1.509.580</b>	<b>6.716.553</b>
<b>AMMORTAMENTI E ACC.TI</b>	<b>(2.436.538)</b>	<b>(342.192)</b>	<b>(1.072.314)</b>	<b>(3.851.043)</b>
Canone di gestione reti	(1.347.726)		(495.610)	(1.843.336)
Ammortamenti	(957.726)	(274.393)	(503.497)	(1.735.616)
Accantonamenti	(8.848)	(4.576)	(16.899)	(30.324)
Svalutazione dei crediti	(122.238)	(63.222)	(56.308)	(241.768)
<b>MON (EBIT)</b>	<b>1.132.333</b>	<b>1.295.910</b>	<b>437.266</b>	<b>2.865.509</b>
<b>GEST.NE FINANZIARIA</b>	<b>(354.995)</b>	<b>(198.079)</b>	<b>(164.367)</b>	<b>(717.442)</b>
Proventi finanziari	28.992	803	12.509	42.305
Oneri finanziari	(383.987)	(198.883)	(176.876)	(759.746)
<b>RISULTATO GEST.NE ORDINARIA</b>	<b>777.338</b>	<b>1.097.830</b>	<b>272.899</b>	<b>2.148.068</b>
<b>GEST.NE STRAORDINARIA</b>	<b>(427.856)</b>	<b>(174.067)</b>	<b>(128.522)</b>	<b>(730.444)</b>
Sopravv.att. e altri prov.str	1.624.853	925.243	816.295	3.366.392
Sopravv.pas. e altri oner.str	(2.052.709)	(1.099.310)	(944.817)	(4.096.837)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>349.482</b>	<b>923.764</b>	<b>144.377</b>	<b>1.417.623</b>
Imposte d'esercizio	(247.952)	(128.243)	(114.217)	(490.411)
Imposte d'esercizio differite	(132.442)	(68.500)	(61.008)	(261.951)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(30.912)</b>	<b>727.021</b>	<b>(30.848)</b>	<b>665.261</b>



**RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE**

	<b>IRAP</b>	<b>IRES</b>
<b>IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI</b>	<b>2.136.413</b>	<b>1.417.623</b>
COSTO DEL PERSONALE	2.867.821	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	241.768	173.062
ACC.NTO FONDO RISCHI	106.842	106.842
COMPENSI AMMINISTRATORI	39.531	
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE	1.272	18.997
SPESE PUBBLICITA'	11.725	11.725
NUOVI ALLACCIAMENTI	299.992	299.992
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	399.547	400.626
AUTOVETTURE		51.008
ALTRE VARIAZIONI	400	8.527
<b>VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	<b>3.968.898</b>	<b>1.070.779</b>
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	244.504	
UTILIZZO FONDI RISCHI	381.765	381.765
RILASCIO RETTIFICA CONGUAGLIO 2012	652.702	652.702
RILASCIO NUOVI ALLACCIAMENTI	31.291	31.291
PERDITE SU CREDITI		210.198
COMPENSI AMMINISTRATORI		16.200
DEDUZIONI IRAP		106.470
ALTRE VARIAZIONI		1.063
<b>VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	<b>1.310.262</b>	<b>1.399.689</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>2.659.445</b>	<b>(328.910)</b>
ACE		(37.858)
<b>BASE IMPONIBILE</b>	<b>4.795.858</b>	<b>1.050.854</b>
<b>IMPOSTA</b>	<b>201.426</b>	<b>288.985</b>



### Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2013			Assorbimento 2014	Incremento 2014	Imposte anticipate 2014		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imponibile	%
F.do ONERI CONCESSIONE	444.244	31,7	140.825	349.740	89.342	183.846	31,7	58.279
F.do CONTROVERSIE LEGALI	24.098	31,7	7.639	10.687	17.500	30.910	31,7	9.799
F.do ENERGIA ELETTRICA	214.217	31,7	67.907	-	-	214.217	31,7	67.907
F.do ARRETRATI PERSONALE	21.337	31,7	6.764	21.337	-	-	31,7	-
F.do SMANTELL. DIGESTORE	10.329	31,7	3.274	-	-	10.329	31,7	3.274
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	-	31,7	-	-	-	-	31,7	-
CONGUAGLI TARIFFARI	652.702	31,7	206.907	652.702	-	-	31,7	-
CONTR. ALLACCIAMENTO	921.831	31,7	292.220	89.224	299.992	1.132.599	31,7	359.034
COMPENSI AMMINISTRATORI	77.272	31,7	24.495	77.272	-	-	31,7	-
PERDITE SU CREDITI	721.178	27,5	198.324	210.198	173.062	684.041	27,5	188.111
<b>TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>3.087.208</b>		<b>948.355</b>	<b>1.411.161</b>	<b>579.896</b>	<b>2.255.942</b>		<b>686.404</b>

DIFFERITE PASSIVE	Imposte differite 2013			Assorbimento 2014	Incremento 2014	Imposte differite 2014		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imponibile	%
	-		-	-	-	-		-
<b>Debito per imp. posticipate</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>



## Riepilogo investimenti realizzati

CATEGORIA	DESCRIZIONE	COMUNE / IMPIANTO	OPERE REALIZZATE 2014		BUDGET 2014	
			TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Ampliamento dep. Affi	DEP. AFFI	787	787	1.000	1.000
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. fognatura Palù - Carlottes	BARDOLINO	107			
B1 - AGGLOMERATI	Est. fognatura loc. Silani	CASTELNUOVO	291	143	300	200
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. fognatura Panoramica - Faino	CAVAION	78	46	150	70
C5 - MANUT. ACQUED.	Rif. acquedotto Panoramica - Faino	CAVAION	26	15	50	30
A3 - POTABILIZZATORI	Ampliamento serbatoio Molinet	GARDA	204			
D2 - MANUT. DEPUR.	Manutenzioni straordinarie	DEP. BENACENSI	(88)		130	
C5 - MANUT. ACQUED.	Adeg. impianto Scalettole	S. AMBROGIO	67		70	
A1 - EST. ACQUEDOTTO	Potenziamento rete acquedotto	TORRI	170	170	800	800
B1 - AGGLOMERATI	Est. fognatura S. Lucia (29012)	VALEGGIO	70	70		
B3 - DEP. (< 2.000 AE)	Realizz. depuratore S. Lucia (29012)	VALEGGIO	288	301	110	110
C3 - POTENZIAMENTI	Potenziamenti acquedotto	COMUNI VARI	112	40	250	
C5 - MANUT. ACQUED.	Adeg. reti e impianti	COMUNI VARI	944		650	
D2 - MANUT. DEPUR.	Adeg. impianti	COMUNI VARI	45		40	
D2 - MANUT. FOGN.	Adeg. reti e impianti	COMUNI VARI	265	1	517	
A1 - EST. ACQUEDOTTO	Casette dell'acqua	COMUNI VARI	30	15	90	30
TSI - SIST. INFORMATICI	Sistemi informatici	STRUTTURA	115		65	
ZZ - ALLACCI	Nuovi allacciamenti	COMUNI VARI	353	300	350	350
<b>TOTALE INVESTIMENTI LORDI</b>			<b>3.865</b>	<b>1.889</b>	<b>4.572</b>	<b>2.590</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI</b>			<b>1.976</b>		<b>1.982</b>	



## **Relazione del Collegio Sindacale**

**AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.****Sede in Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (VR)****Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 i.v.****Codice fiscale: 8001980023 6 – P.IVA 01855890230****Registro delle Imprese di Verona n° 80019800236 – REA 250867****\* \* \***Relazione di revisione ai sensi dell'art.14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art.2429, comma 2, C.C.

Signori Soci,

la Vostra società a norma dell'art. 2477, comma 5, C.C., così come sostituito dall'art.37, comma 26, del D.Lgs. 39/2010, ha attribuito al Collegio Sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di controllo contabile.

Diamo pertanto conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31/12/2014.

**ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE****1) Paragrafo introduttivo**

Il Collegio ha svolto l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della società. E' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione legale.

**2) Descrizione della portata della revisione svolta con indicazione dei principi di revisione osservati**

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato



da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Nell'ambito della nostra attività di revisione legale abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di revisione legale ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da Noi emessa in data 10 aprile 2014.

### **3) Giudizio sul bilancio**

A nostro giudizio, il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

### **4) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio**

Il bilancio è corredato da una relazione degli Amministratori contenente un'analisi fedele della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato. La responsabilità della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla



norme di legge compete all'organo amministrativo. E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società.

### **FUNZIONI DI VIGILANZA**

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha riguardato quanto segue:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni delle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- con l'ottenimento delle informazioni dall'organo amministrativo e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato sull'adeguatezza: a) dell'assetto organizzativo della società; b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né sono pervenuti esposti.

4. Il collegio sindacale non ha espresso pareri ai sensi di legge.

5. L'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art.2423, comma 4, C.C.



6. Per quanto riguarda il controllo analitico del bilancio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato rispondono alle prescrizioni di Legge ed alle condizioni economico-aziendali. Per l'attestazione che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vs. società, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

7. Ai sensi dell'art.2426 C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali.

8. Ai sensi dell'art. 2427 – 3 bis, riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare, nel medio periodo, i piani della società.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

### GIUDIZIO FINALE

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che evidenzia un utile di Euro 665.261 sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dall'organo amministrativo.

Verona, 14/04/2015

I SINDACI

(Dott. Tiziano Chesini)

(Dott. Dall'Oglio Gianluca)

(Dott.ssa Zantedeschi Chiara)



## Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di  
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via Leone Pancaldo, 68  
37138 Verona  
Italia

T 0039 045 8000365  
F 0039 045 590290  
E info.verona@ria.it.gt.com  
W www.ria-grantthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile a titolo volontario del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (in seguito anche "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa a titolo volontario, essendo stata demandata al Collegio sindacale la revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a titolo volontario, in data 19 maggio 2015.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulla seguente informativa:

Nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Affidamento della gestione e quadro normativo", gli Amministratori descrivono diffusamente l'evoluzione del Metodo Tariffario Idrico evidenziando come per l'esercizio 2014 l'iscrizione dei ricavi derivanti dalla gestione dei servizi idrico, a differenza degli scorsi esercizi per i quali la Società aveva un approccio più prudentiale considerate le incertezze ancora presenti sul metodo tariffario, sia avvenuta con riferimento al Vincolo di Ricavo Garantito ("VRG"), valore approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ("AEEGSI") in sede di determinazione tariffaria, rettificato per l'importo corrispondente ad una delle sue componenti (il Fondo Nuovi Investimenti - FoNI). Per tale motivo, gli Amministratori hanno anche adeguato a tale approccio le poste contabili relative agli anni 2012 e 2013, esplicitandone in nota integrativa gli impatti.

Verona, 19 maggio 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Carlo Boyancé  
Socio